

MIGLIAIA DI NUOVI ABBONATI PER FARE PIU' FORTE IL GIORNALE

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primo pesante bilancio dei danni

## Indispensabili immediati interventi per il Sud devastato dal maltempo

Distrette colture, flottiglie di pescherecci affondate, coste devastate - Le drammatiche richieste delle popolazioni colpite in Campania, Basilicata, Puglia e Abruzzo - Tutta la Calabria in lutto per la tragedia dei 12 pescatori - Recuperate altre due salme di marinai sovietici - A PAG. 5

### La spesa e le scelte

L'ANNO vecchio si è chiuso sotto il segno emblematico di un'ennesima avvertenza di rincari (sigarette, assicurazioni auto, canone TV). L'anno nuovo si apre tra un fiorire di pronostici circa la possibilità di sottrarre dal tunnel della crisi e della inflazione: pronostici che hanno però molto più il tono della speranza che non quello della razionalità. La situazione in tutto il mondo capitalistico resta infatti assai pesante, caratterizzata dal diffondersi di crisi e di crisi dell'Atlantico della disoccupazione e della sotto-occupazione, classica valvola di sfogo delle fasi depressive del sistema.

Si può dunque essere d'accordo col governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, quando nell'intervista rilasciata ieri al Corriere della Sera dichiara di « non credere che le difficoltà maggiori siano state superate sul piano internazionale e su quello interno » e ciò pur registrando una condizione della bilancia dei pagamenti italiana alquanto migliore di quanto fosse stato preventivato. Non si tratta di pessimismo, ma di realismo. Non abbiamo mai nascosto che siamo di fronte a una crisi grave e lunga, né adesso vi è motivo — per il movimento operaio — di guardare alle prospettive con minore preoccupazione o con minore determinazione di battersi perché dalle attuali difficoltà si esca in avanti, secondo nuove e diverse linee di sviluppo.

Ma dove, appunto, il discorso del governatore della Banca d'Italia è unilaterale e nella diagnosi dei nostri guai e nelle indicazioni politiche che ne derivano. Carli, non da oggi (e non è il solo), appunta i suoi strali su un unico obiettivo, che è quello della spesa pubblica, identificata tout court col parassitismo e con lo spreco. Ora, è necessario intendere che il settore della spesa pubblica è uno dei punti che necessitano di ampie revisioni e di interventi anche drastici, in termini di razionalizzazione, di efficienza, di funzionalità. Siamo i primi a sostenere che vi si verificano fenomeni scandalosi, come quelli — da noi denunciati in ogni sede — delle promozioni e dei pensionamenti a catena degli alti funzionari e, ora, degli emolumenti supplementari per burocrati e ministri.

Siamo i primi a sostenere che vi sono state e vi sono distorsioni antieconomiche, dovute alla subordinazione delle scelte statali agli interessi dei più forti gruppi privati.

TUTTAVIA la reiterata e generica attribuzione di ogni responsabilità a questo settore, con una particolare insistenza sui deficit degli enti locali, puntando solo sull'esigenza del contenimento senza aggiungere una sola parola sulla necessità della qualificazione della spesa, dell'attuazione di riforme, della rigorosa fissazione di priorità, del riordinamento profondo delle entrate tributarie, significa sfuggire ai nodi centrali del malgoverno economico italiano.

Innanzitutto si tende a dimenticare, così, che per un lungo periodo il sistema capitalistico italiano è vissuto nell'inerzia e nella scarsa utilizzazione delle risorse. « Il cavallo non beve » si leggeva sui fogli economici: gli operatori privati, cioè,

non attingevano alle riserve inerte esistenti, non investivano. Si trattava di una espansione sostitutiva del settore pubblico, anche in forme abnormi; e abbiamo dichiarato esplicitamente che non chiediamo un ulteriore allargamento di questo intervento. Ma non è lecito passare sotto silenzio quel che è accaduto, e le relative responsabilità.

Ma soprattutto non è lecito ignorare, e quindi assolvere, il sistema di sottogoverno e di clientele che la Democrazia cristiana è andata costruendo per decenni e che continua a vigoreggiare a danno del Paese e del suo sviluppo civile e produttivo. Non può, il governatore della Banca d'Italia, far mostra di severità amministrativa, quando gli è ben noto che, all'ombra di una stretta creditizia più che mai rigida, prosegue l'andazzo indecente di una politica di erogazioni e di sussidi, dominata dall'arbitrio ed estranea a ogni criterio di ragionevole programmazione.

È tutto il metodo di governo della Democrazia cristiana che va chiamato in causa, non ci si può fermare alle lamentevoli « inevitabili astratte » — sugli « eccessi » di spesa globale. Si dirà che ognuno fa il suo mestiere, e che non si può chiedere alle autorità monetarie di fare e dire ciò che spetta invece alle autorità politiche. E in questo c'è una parte di vero. Ma il fatto è che, da lunga data, il governo della Banca d'Italia si è andato ampliando surrogando al governo del Paese, in questa ennesima deformazione, ma le autorità monetarie non possono esimersi dal rispondere di quelle che sono state le loro scelte.

OGGI, di fronte al perdurare di una crisi di cui nessuno sa ancora definire la durata e gli esiti, il Paese ha bisogno non di prediche, ma di opzioni precise. Coprirsi il capo in attesa che passi la tempesta e limitarsi a invitare la gente ad aver pazienza, non è una politica. Quel che manca anche nei programmi dell'attuale governo — e i comunisti l'hanno detto chiaro nel dibattito alle Camere — è una linea attiva, che sappia selettivamente orientare le risorse nel senso della ripresa e che sappia suscitare risorse nuove, a cominciare dall'agricoltura e dal Mezzogiorno.

Da questo punto di vista, c'è poco da invitare i sindacati a corresponsabilizzarsi: essi hanno già dimostrato di volere e sapere farsi carico dei problemi del Paese, indicando soluzioni concrete e scelte prioritarie. Tra queste scelte prioritarie — è assurdo pretendere il contrario — vi è la difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto dei salari, a cominciare dai redditi più modesti e dalle pensioni. Nessun mercanteggiamento dell'autonomia del movimento sindacale è ipotizzabile. Tocca invece ai governanti dimostrare di aver la capacità d'imboccare una strada diversa, una strada di rinascita e di giustizia sulla quale sollecitare lo sforzo di quanti vivono del proprio lavoro.

Luca Pavolini

Di fronte alle richieste dei sindacati in difesa dei redditi più bassi

## IL GOVERNO ELUDE ANCORA ogni impegno sulle pensioni

Il ministro del Lavoro Toros non è stato in grado di dare risposte sulla piattaforma - La Federazione CGIL, CISL e UIL ha chiesto un aumento di 15 mila lire sulle pensioni inferiori a centomila lire mensili - Oggi si decidono le modalità dei nuovi scioperi per l'occupazione e la contingenza

Pensioni e garanzia del salario nei casi di ristrutturazioni aziendali: su questi due problemi di grande importanza si è avviato ieri sera al ministero del Lavoro il confronto tra sindacati e governo. La riunione è cominciata verso le 17,30. Per i sindacati erano presenti Scheda e Verzelli (CGIL), Carniti, Crea, Romei, Ciancaglini e Fantoni (CISL), Ravenna e Berleteggi (UIL) e una delegazione delle organizzazioni dei pensionati. Le richieste che la Federazione CGIL, CISL, UIL ha illustrato al ministro on. Toros sono estremamente puntuali e richiedono, come più volte hanno sottolineato i sindacati, sollecite risposte altrettanto precise, senza cioè rinvii a confronti globali con il governo che già nel passato si sono dimostrati inconcludenti.

La ripresa politica e parlamentare

### VIVO DIBATTITO SULLA CRISI DC

Andreotti ammette i ritardi di elaborazione politica del suo partito - Intervista di Di Giulio - RAI-TV e autorizzazioni a procedere all'odg della Camera

La crisi della Democrazia cristiana, anche in questi giorni di ripresa dell'attività politica all'inizio del '75, continua a costituire uno dei poli principali del dibattito politico. Ne parlano, anzitutto, gli stessi dirigenti del partito dello Scudo crociato, in vista della sessione del Consiglio nazionale che si svolgerà alla fine del mese o, al massimo, all'inizio di febbraio: l'on. Andreotti, con un articolo diffuso ieri, ha sottolineato con un certo tono di preoccupazione che al suo partito è necessario un nuovo « ciclo di rielaborazione » politica, essendosi fermato in questo

campo alle « idee ricostruttive » di De Gasperi ed alla partecipazione al processo di costruzione della Costituzione repubblicana (1946-47). Da qualche mese a questa parte, in effetti, non mancano all'interno della DC ammissioni di questo genere e sollecitazioni di vari tipi e di significati assai diversi — a intraprendere un'opera di rinnovamento resa urgente dai rovesci subiti dal partito nel corso del '74. Siamo, tuttavia, ben lontani da un « chiarimento ».

c. f.

(Segue in ultima pagina)

TRE ARRESTI A PALERMO

### Piano fascista per sequestrare uomini politici

Scoperto nelle indagini per una rapina falsamente attribuita alle sedicenti brigate rosse

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. Una banda eversiva neofascista stava per mettere in atto un delittuoso piano di sequestri di uomini politici sicilianesi, fanno i nomi del ministro Giola, del sottosegretario Lama e degli ex ministri Restivo e Lauricella. La responsabilità delle imprese criminali doveva essere affidata a due studenti locali — uno dei quali ha dichiarato di avere la tessera dell'organizzazione giovanile del MSI, il Fronte della Gioventù, l'altro di essere un esponente di spicco del partito di Almirante — ed un impiegato di un'agenzia di assicurazioni sono stati acciuffati a Palermo ed hanno confessato di aver

già compiuto il primo capitolo del programma, rapinando al contabile di una industria casearia tre milioni e mezzo che avrebbero dovuto servire per i primi finanziamenti dei sequestri, lasciando sul luogo dell'aggressione un minacciaio volantino a firma delle sedicenti « Brigate Rosse ».

L'operazione — che vede impegnati la mobile, l'ufficio politico della questura di Palermo ed il nucleo antiterrorismo siciliano — è in corso di svolgimento; altri ventidue

Vincenzo Vasile

(Segue in ultima pagina)

Anche oggi, proseguendo l'agitazione dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, il nostro giornale esce in edizione ridotta.

a. ca.

(Segue in ultima pagina)



TAIBEH (Libano meridionale) — Ciò che resta della casa di Ali Hussein Sciaraf Ed-Din distrutta dalle truppe israeliane nel corso di una ennesima incursione nella regione. Il capo famiglia e le due figlie sono rimaste uccise. In un'altra casa un ragazzo di undici anni è rimasto ferito gravemente

Si aggrava il pericolo di una nuova guerra in Medio Oriente

## Truppe israeliane attaccano villaggi libanesi di frontiera

Quattro civili e un militare libanese uccisi, un soldato di Tel Aviv disperso — Case distrutte — Ministri e generali libanesi e siriani si riuniscono per prendere misure difensive — Il giornale Al Ahram: « Israele mira a un nuovo confronto armato »

BEIRUT, 2

Per la seconda volta in due giorni, truppe israeliane hanno invaso il Libano meridionale attaccando villaggi di frontiera. Un reparto di sessanta soldati di Tel Aviv è penetrato nel villaggio di Taibeh, a cinque km. dal confine, ed ha fatto saltare in aria la casa di Ali Hussein Sciaraf Ed-Din, che è morto, sepolto sotto le macerie, insieme con due figli, Abdallah e Salim. Un quarto abitante del villaggio, Abdallah Kuak, è stato ucciso da raffiche di mitra sparate dagli attaccanti.

Prima di ritirarsi, gli israeliani hanno piazzato bombe fra le macerie e intorno ad altre case.

Un altro reparto israeliano ha attaccato il villaggio di Maqleh, a sud di Taibeh, ed ha fatto saltare una casa, ferendo gravemente un ragazzo di undici anni. Un soldato libanese, che a bordo di una camionetta attraversava la zona, è stato ucciso dagli israeliani. Questi hanno dichiarato di non aver subito perdite, tranne la scomparsa di un caporale di 19 anni, che è caduto in un burrone e che, dopo inutili ricerche, è stato dichiarato disperso.

Un portavoce palestinese ha dichiarato che Taibeh non è stato guernigliato dal 1972, in seguito ad un accordo con il presidente della Camera dei deputati libanesi, Kamel Assad, che è appunto nato in quel villaggio. Durante la notte di San Silvestro, altre tre località libanesi erano state attaccate dagli israeliani (con il solito pretesto di « combattere i terroristi palestinesi »); un abitante era stato ucciso e feriti, mentre cinque persone erano state rapite e portate in territorio israeliano. Gli attacchi israeliani hanno suscitato un'ondata di emozione e di collera. Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali delle vittime.

Puolo Gambesio

(Segue in ultima pagina)

### Emergono torbidi collegamenti fra spionaggio CIA e Watergate

WASHINGTON, 2. Cominciano a venire alla luce i torbidi collegamenti esistenti fra lo scandalo dello spionaggio interno della CIA e lo scandalo Watergate. Ora si apprende che uno degli « scassinatori » usati dagli uomini di Nixon era un agente della CIA che aveva anche diretto operazioni dello spionaggio interno, negli anni '60. Si tratta di Howard Hunt, del quale è stato pubblicata una parte delle deposizioni rese nel dicembre scorso alla sottocommissione senatoriale incaricata di indagare sull'affare Watergate.

Il Presidente Ford è menzionato oggi a Washington e si attende con comprensibile interesse di conoscere la sua posizione sullo scandalo dopo l'esame del dossier del capo della CIA William Colby.

A PAGINA 12

OGGI

non sorridono più

SIAMO arrivati a Venezia, in piazzale Roma, nella tarda mattinata del 1 gennaio. C'era, in un angolo, un gruppetto di persone signorilmente vestite, dominato dall'alta figura del conte Chiari che era venuto lì a farsi fare il ritratto da uno di quei ritrattisti all'antica, che usano la macchina in legno a trapezio e in posa e il fotografo, da sotto il drappo, badava a dire: « Ecco, Sorrida. La prego, sorrida ». Ma il conte non sorrideva. Allora il fotografo, tenendosi dal sudario, ha pregato l'avvocato Valeri Manera di invitare anche lui il conte a mostrare una qualche grazia. « Sorrida anche lei, la prego, così si sente incoraggiato ». Ma anche Valeri Manera era immusonito. E triste era anche Gaggia e Chiari quello dell'olio di colza a momenti pianura. La fotografia, anche perché tutto era stato pianto in antel-

po, è stata ugualmente seguita, ma si è seduti, altri, un conte che soffre. La ragione di tanta tristezza stava nel fatto che il giorno prima, in comune, erano stati approvati i piani per Venezia, magenta e pettirosso, di andare a vedere quanto spendiamo, come spendiamo, dove spendiamo. « Non siamo lieti per quanto è accaduto a Venezia, ma vogliamo anche essere onesti e riconoscere che a Venezia c'è chi soffre per una volta sola in vita nella perdita della libertà. Ma abbiamo visto da lontano il signor Chiari e abbiamo subito capito che qualunque di mondo sarebbe riuscito a sottrarci un milione, ma mai se gli avessimo toccato la libertà. Rispettate oggi il suo strazio. Sono stato, e dell'aria del conte Chiari e dell'aria del conte Valeri Manera, i signorotti che strappano il cuore. Fortebraccio

Avrebbe funzionato per conto del disciolto ufficio « affari riservati » del Viminale

## Scoperta a Roma centrale di intercettazioni illegali

Le intercettazioni telefoniche illegali continuano: i magistrati romani hanno scoperto una centrale di ascolto clandestina situata in una palazzina alla periferia della capitale. Quando il PM Sica e il giudice istruttore Pizzuti hanno compiuto la perquisizione nell'appartamento di via Monte delle Capre al Trullo hanno trovato ancora tutte, o quasi, le apparecchiature più una serie di congegni per l'ascolto attraverso l'inserimento nelle linee di derivazione. Stando alle notizie filtrate negli ambienti giudiziari alla centrale avrebbero lavorato il no a pochissimo tempo fa, e cioè prima che una soffiata mettesse sull'avviso agenti e ufficiali incaricati del servizio. I magistrati dell'Ufficio Affari riservati

hanno scoperto la centrale di via Monte delle Capre, il dottor Sica e il dottor Pizzuti sarebbero arrivati attraverso l'interrogatorio di alcuni funzionari del ministero degli Interni. Tra questi, qualcuno avrebbe fatto delle prime ammissioni, poi sono venuti altri particolari. Alle fine hanno condotto i due magistrati nella centrale del Trullo Pare associato che l'organizzazione composta in tutto da 12 persone (almeno per quanto riguarda il nucleo romano) abbia lavorato anche dopo l'entrata in vigore della legge 8 aprile 1974 che disciplina in modo diverso, rispetto al passato, tutte le materie delle intercettazioni di polizia giudiziaria. E' quindi chiaro che, anche se la centrale ha svolto appunto una funzione collegata all'accertamento del crimine, essa ha agito illegalmente.

A quanto pare, comunque, il suo compito era ben lontano da quello della lotta al delitto, per « incarico superiore » continuava la opera di raccolta di materiale scottante da usare come arma di ricatto. E' certo in ogni caso che le intercettazioni sono state condotte su vasta scala: pare che nell'appartamento di via Monte delle Capre siano stati trovati decine di nastri registrati e decine di apparecchi spia.

Puolo Gambesio

(Segue in ultima pagina)

Con l'approvazione dei piani particolareggiati

# A Venezia primi atti concreti contro la speculazione privata

I provvedimenti adottati consentono al Comune di guidare l'intervento urbanistico in tutte le sue fasi. Le nuove possibilità di assicurare alloggi risanati del centro storico ai meno abbienti, edifici e spazi per servizi pubblici, scuole, giardini. Superati i limiti della « legge speciale ». Commenti contraddittori

Dal nostro inviato

VENEZIA 2. La cronaca della seduta del Consiglio comunale conclusa il 31 dicembre con l'approvazione di un piano regolatore del centro storico ha trovato il suo spazio nei titoli di questa volta quotidiana. Non è sarebbe che da un pezzo di tempo interesse per i concreti e gravi problemi della città se — in un caso specifico — tutta questa attenzione non fosse determinata in molti casi da un'operazione di tipo speculativo sul « fatto nuovo » di Venezia e sulla sua politica e programmazione in materia di giunta e del Pci. Di qui una serie di valutazioni e scontri e talora persino aberranti sul significato di questa operazione sulla speculazione che essi protrebbero sugli stessi provvedimenti adottati all'atto del 31 dicembre.

Si ricorderà che con l'approvazione del piano regolatore del centro storico da parte del Consiglio comunale si è superata la « legge speciale » che aveva consentito di derogare alle norme generali di legge in materia di edilizia e di urbanistica. Il piano regolatore del centro storico è un atto di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica. Il piano regolatore del centro storico è un atto di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Il piano regolatore del centro storico è un atto di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica. Il piano regolatore del centro storico è un atto di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Difficile avvio della « mini-riforma » nella rete sanitaria pubblica

# Ospedali: gli antichi guasti pesano sulla nuova gestione

Il governo continua a violare gli impegni finanziari ponendo le Regioni in gravissime difficoltà — Ancora insistenti molti dei necessari strumenti tecnici per rendere operante il trasferimento delle competenze — I problemi posti dall'assicurazione volontaria che viene già garantita da Emilia-Romagna, Toscana e Umbria

Nelle edicole da oggi

## Numero di « Rinascita » su i comunisti e i sindacati

Il primo numero del 1975 di Rinascita da oggi, nelle edicole, si presenta in una forma nuova e speciale per la forma di un numero speciale per la salute di pagine indice del secondo semestre 74) e soprattutto per il contenuto caratterizzato dal supplemento *Contemporaneo* interamente dedicato al tema « I comunisti e i sindacati ». Si tratta di una serie di ampie articoli di dirigenti politici e sindacali comunisti che affrontano i problemi generali e particolari del movimento sindacale e del suo rapporto con la situazione economica politica.

Il problema della difficile coerenza tra un disegno di sviluppo e di rinnovamento economico e il concreto contenuto delle lotte rivendicative. Pietro Ingrao analizza il nuovo rapporto che è andato determinando fra i sindacati e istituzioni politiche che segna una dilatazione dell'area di intervento sulle questioni del modello di sviluppo. Aldo Bonaccini esamina lo stato del movimento sindacale nella Europa occidentale in rapporto ai processi di integrazione comunitaria e alle strategie dei monopoli multinazionali. G. Borghini scrive su « Obiettivi e forme di lotta » mentre Gianni Cervetti affronta il tema dell'autonomia del partito nella fabbrica. Emanuele Macaluso esamina la complessa maturazione del problema contadino nel comportamento e delle varie componenti del movimento sindacale e Alfredo Reichlin analizza gli indirizzi sindacali e la evoluzione del movimento organizzato in rapporto al problema dei sindacati. In un'indagine sul comportamento e contenuti del sindacato ilmo nel pubblico impiego Fabrizio D'Agostini infine conduce una rassegna storica critica del rapporto fra partiti e sindacati.

La novità del numero è la imprevedibile uscita del macchinario burocratico che sta determinando un difficile avvio della riforma ospedaliera. L'attuale situazione in vigore è l'assunzione di parte delle Regioni di tutte le competenze ad un prezzo di 10 miliardi di lire. La riforma ospedaliera è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

La riforma ospedaliera è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica. La riforma ospedaliera è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Importante accordo Regione-sindacati

## Tutte le autolinee pubblicizzate nel '75 in Emilia

Punti qualificanti dell'accordo: potenziamento dei servizi, interventi per il riequilibrio del territorio, una politica tariffaria a difesa dei redditi più bassi

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 2. Giunta regionale, Federazione CGIL, Cisl e Uil e il coordinamento dei tre sindacati del settore hanno siglato un importante accordo (il p. avanzato del governo fino ad oggi sottoscritto in Italia) sui trasporti pubblici. L'accordo che raccoglie le richieste contenute in una « piattaforma » presentata il 4 ottobre scorso dalle organizzazioni di categoria (pubbliche e private) costituite dai consorzi di bacino di traffico e situazione con trattative dei lavoratori delle imprese private e sindacati. L'accordo prevede un contributo fattivo a lavoro della riforma dei trasporti collettivi con effetti positivi verso il riequilibrio del territorio e la difesa del reddito da lavoro e dell'occupazione (spiegheremo poi come).

La seconda parte dell'accordo è riservata al problema delle tariffe. Giunta e sindacati si impegnano a proseguire le trattative per definire un nuovo sistema che garantisca un servizio pubblico nei diversi bacini di traffico e sulle varie linee. Dovrà trattarsi di un sistema tariffario perseguito nel modo equo e comune che tale da favorire studenti e lavoratori e pensionati. Da parte sua la Giunta regionale si impegna a contribuire fattivo a lavoro della riforma dei trasporti collettivi con effetti positivi verso il riequilibrio del territorio e la difesa del reddito da lavoro e dell'occupazione (spiegheremo poi come).

Il problema del trattamento economico e normativo della forza lavoro del settore è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Nell'imminenza della riunione del Consiglio dei ministri

## Impudente campagna delle destre contro la riforma della polizia

La stampa conservatrice ricorre ai falsi contro le proposte di rinnovamento e per la costituzione del sindacato di PS - Il problema della nomina del nuovo ispettore capo del corpo che sostituirà il generale Quaruccio

**I deputati del Pci: « garantire l'integrità della SIPRA »**

**Il Casinò di Sanremo torna in mani dei privati**

**Radicali in cattiva compagnia**

I deputati del Pci hanno presentato una mozione di garanzia per la SIPRA. La mozione è stata approvata dal Consiglio dei ministri. La mozione è stata approvata dal Consiglio dei ministri.

Il Casinò di Sanremo è stato restituito ai privati. Il Casinò di Sanremo è stato restituito ai privati.

La stampa conservatrice ha lanciato una campagna di diffamazione contro la riforma della polizia. La stampa conservatrice ha lanciato una campagna di diffamazione contro la riforma della polizia.

Gianni Bozzi

Il problema del trattamento economico e normativo della forza lavoro del settore è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Modificate le norme sulla libertà condizionata

La Commissione Giustizia del Senato ha approvato un progetto di legge che modifica le norme sulla libertà condizionata. La Commissione Giustizia del Senato ha approvato un progetto di legge che modifica le norme sulla libertà condizionata.

Mario Passi

Il problema del trattamento economico e normativo della forza lavoro del settore è un problema di grande importanza perché consente al Comune di Venezia di intervenire in modo diretto e concreto nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Alfonso Verga compie 70 anni

Alfonso Verga compie 70 anni. Alfonso Verga compie 70 anni.

Comunicato dei poligrafici sulla vertenza in corso

Comunicato dei poligrafici sulla vertenza in corso. Comunicato dei poligrafici sulla vertenza in corso.

Decisioni rinviate per le miniere sarde

Decisioni rinviate per le miniere sarde. Decisioni rinviate per le miniere sarde.

Modalità di pagamento del nuovo canone TV

Modalità di pagamento del nuovo canone TV. Modalità di pagamento del nuovo canone TV.

In agitazione i tabaccai dopo gli aumenti delle sigarette

In agitazione i tabaccai dopo gli aumenti delle sigarette. In agitazione i tabaccai dopo gli aumenti delle sigarette.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

g. f. p.

g. f. p. g. f. p.

## Modalità di pagamento del nuovo canone TV

Il nuovo canone di abbonamento per il servizio di radiotelevisione pubblica (RAI) sarà di 1.200.000 lire l'anno. Il nuovo canone di abbonamento per il servizio di radiotelevisione pubblica (RAI) sarà di 1.200.000 lire l'anno.

Il nuovo canone di abbonamento per il servizio di radiotelevisione pubblica (RAI) sarà di 1.200.000 lire l'anno. Il nuovo canone di abbonamento per il servizio di radiotelevisione pubblica (RAI) sarà di 1.200.000 lire l'anno.

## In agitazione i tabaccai dopo gli aumenti delle sigarette

Le sigarette sono aumentate del 10 per cento. I tabaccai sono in agitazione. Le sigarette sono aumentate del 10 per cento.

Le sigarette sono aumentate del 10 per cento. I tabaccai sono in agitazione. Le sigarette sono aumentate del 10 per cento.

## Decisioni rinviate per le miniere sarde

Le decisioni sulle miniere sarde sono state rinviate. Le decisioni sulle miniere sarde sono state rinviate.

Le decisioni sulle miniere sarde sono state rinviate. Le decisioni sulle miniere sarde sono state rinviate.

## Comunicato dei poligrafici sulla vertenza in corso

I poligrafici sono in vertenza. I poligrafici sono in vertenza.

I poligrafici sono in vertenza. I poligrafici sono in vertenza.

## Alfonso Verga compie 70 anni

Alfonso Verga compie 70 anni. Alfonso Verga compie 70 anni.

Alfonso Verga compie 70 anni. Alfonso Verga compie 70 anni.

La convocazione della Conferenza d'Ateneo a Bari

UN'INIZIATIVA PER L'UNIVERSITÀ

La ricerca di un confronto con le forze politiche e sociali sul nesso fra riqualificazione dell'istruzione e sviluppo

Con un incontro con la stampa, indetto dal rettore e da una commissione di docenti in rappresentanza del senato accademico e di tutte le facoltà, l'Università di Bari ha convocato una Conferenza d'Ateneo, da realizzarsi nel 1975.

I temi principali di essa riguardano l'Università di Bari, lo sviluppo economico ed il mercato del lavoro nel territorio al quale essa si collega; la composizione sociale e la provenienza scolastica e territoriale della popolazione studentesca in ciascuna facoltà; la verifica dei processi formativi per ognuna di esse; l'analisi dei flussi occupazionali dei laureati. Ciascuno di questi temi è stato affidato ad un gruppo di docenti di cui il rettore, impegnato a presentare una relazione nella assemblea che concluderà i lavori della Conferenza ed alla quale sono invitati a partecipare esponenti della economia pugliese, del movimento sindacale, del mondo della scuola, degli enti locali e delle forze politiche e culturali democratiche. In ogni facoltà sono costituiti comitati attivi commissioni che indagano su tutta l'ampia e complessa tematica, coordinando il proprio lavoro attraverso una commissione interfaccoltà per la Conferenza d'Ateneo. A questa partecipano anche i presidi delle facoltà o docenti da essi designati, in rappresentanza del senato accademico, ed i rappresentanti degli uffici amministrativi e dei docenti non docente. La Conferenza intende promuovere il più ampio confronto con le forze economiche, sindacali e culturali che operano nella regione pugliese, con il mondo della scuola secondaria, con i partiti democratici e gli esponenti del governo regionale e locale. Il suo scopo principale è di fornire un ampio quadro di riferimento a tutte le facoltà per la verifica e l'adeguamento delle loro attività didattiche e di ricerca, e dei rispettivi profili culturali e professionali, in rapporto ai tumultuosi processi che percorrono il mercato del lavoro e, più in generale, la società meridionale.

Le adesioni

L'adesione massiccia già riscossa dalla iniziativa e la mobilitazione che intorno ad essa si sta sviluppando ormai da qualche mese in quasi tutte le facoltà, testimoniano che tale tematica è concordemente avvertita come necessaria per la ridefinizione del profilo culturale e professionale della università italiana. Del resto, con il crescere di una università di massa, a partire dagli anni '60, e poi con la liberalizzazione degli accessi e dei piani di studio, dal '69, unica risposta fornita alle sue contraddizioni da una classe dirigente che finora si mostra disposta piuttosto a far colare a picco l'università italiana che non a riformarla, i profili culturali e professionali di quasi tutte le facoltà sono esplosi. Tanto che all'espansione della scolarità universitaria si sono sempre più contraddittoriamente intrecciate, in questi anni, una esasperata dequalificazione degli studi ed una sempre più acuta mancanza di occupazione qualificata. In una tipica università meridionale qual è quella barese, con alta concentrazione studentesca (circa 45.000 iscritti, dei quali i tre quarti sono pendolari), rigonfiamento patologico dei corsi di laurea che immettono nelle carriere burocratiche e nel pubblico impiego, in una situazione che ha visto finora la grandissima maggioranza dei laureati che hanno trovato occupazione affluire nell'insegnamento, questi processi hanno comportato, paradossalmente, una vera e propria desertificazione di gran parte delle facoltà e la riduzione degli studi universitari ad una sorta di scuola per corrispondenza, con la conseguente vanificazione delle attività d'insegnamento e lo stravolgimento del controllo sulla formazione.

Non sorprende che in una situazione di questo genere la parte più sana e vitale del corpo docente imbochi i propri propositi nella via di una riflessione su tale realtà, alla ricerca d'una riqualificazione del proprio lavoro. Né sorprende che essa venga seguita, più o meno attivamente, dalla maggioranza dei docenti, che si vede abbandonata dalla classe dirigente alle frustrazioni più acute, poiché vede svanire di giorno in giorno il senso e persino la possibilità materiale di svolgere il proprio lavoro. Non sorprende, in fine, che i docenti dell'Ateneo barese, per pervenire ad una ricognizione dei propri compiti, pensino di guardarsi attentamente intorno e di chiamare in campo le forze principali della società pugliese: le ragioni politiche e sociali della crisi della università italiana stanno sotto gli occhi di tutti e poiché tale crisi investe ormai in maniera diretta la qualità ed il senso dell'insegnamento, diviene evidente la necessità di risalire alle sue cause e di contribuire ad affrontarle da parte di chi non vuol rinunciare a dare, con il proprio lavoro innanzi tutto, un contributo utile alla vita produttiva e culturale.

L'iniziativa dell'Ateneo barese mi pare molto seria ed opportuna. Credo di poter concordare anche con l'affermazione fatta dal rettore che, nell'incontro con la stampa, ha parlato di atto «coraggioso» ed ha auspicato che essa venga seguita da iniziative consimili da parte di altre università. Vorrei aggiungere qualche considerazione sul suo significato per invitare le organizzazioni sindacali e politiche del movimento operaio a parteciparvi attivamente. Innanzi tutto merita attenzione la tematica sulla quale la conferenza è convocata. In una situazione nella quale l'università italiana va alla deriva soprattutto perché le forze che dirigono il paese, incapaci di rispondere alla crisi italiana con una coraggiosa politica di sviluppo e di valorizzazione delle risorse nazionali, non mostrano alcuna disponibilità ad affrontare i grandi nodi della riforma universitaria, i temi indicati dalla iniziativa dell'Ateneo barese alludono tutti alla necessità della riforma ed indicano le vie principali da percorrere, oggi, per farne una grande idea-forza.

Ma v'è di più. Le relazioni che essa tende a stabilire fra riqualificazione professionale e culturale della istruzione universitaria e temi emergenti con forza un principio, il quale non può che essere condiviso dal movimento operaio. Il principio secondo il quale l'università può e deve essere riformata rompendo la separazione ed attendendo direttamente dall'analisi delle contraddizioni e dei problemi di una società contemporanea i criteri necessari alla elaborazione di un nuovo assetto culturale ed alla ridefinizione dei profili professionali degli studi. Ciò suona conferma sia della possibilità di una università qualificata e di massa, da noi sempre ribadita, sia della necessità di guardarsi attorno alle relazioni fra l'università e la società attuale per quanto attiene ai profili didattici ed alle attività di ricerca che all'istituzione competono, e che vanno difesi, valorizzati e ridefiniti.

D'altro canto, nel momento in cui per ripensare in chiave riformatrice la crisi delle proprie funzioni, una università si assume come punti di riferimento temi quali lo sviluppo economico, il mercato del lavoro, la composizione sociale del corpo studentesco, i rapporti con il territorio e con le forze economiche e le istituzioni politiche che in esso insistono, si delinea una tendenza a collocare una funzione intellettuale che operano in essa, che non può non interessarsi in maniera particolare, in primo luogo, su questa via essi vanno ad incontrare in modo positivo ed a confrontarsi con il movimento operaio, che di quelle tematiche è sempre più protagonista nella società italiana e che, nella crisi che attualmente investe il paese, sempre più emerge come forza sociale responsabile e nazionale proprio per le proposte che su quei temi cerca di fare avanzare. In secondo luogo, è estremamente importante che una sezione di intellettuali separati - quali dei docenti universitari - se considerati sotto il profilo delle loro funzioni - produttive, affronti i nodi della propria crisi rifiutando gli schemi della separazione e riflettendo, in quanto corpo di docenti, sui processi che investono le strutture della società italiana. Vi è, in ciò, l'aspetto di un rapporto di rapporti e di riguardare gli spostamenti delle quali sono in ultima istanza alle origini dei mutamenti che investono ogni piega della società italiana e l'intero arco delle sue istituzioni. Ed è un processo positivo, di dislocazione democratica nelle cose prima e più ancora che negli orientamenti ideali, dal momento che questi gruppi in-

tellektuali assumono per la ridefinizione o quanto meno per il ripensamento del proprio ruolo temi che riflettono il peso sociale crescente delle classi lavoratrici. E' poi estremamente positivo che un episodio come questo avvenga nel Mezzogiorno. Che cosa il Mezzogiorno abbia pagato per il carattere dello sviluppo italiano, in particolare negli ultimi quindici anni, è noto ai lettori dell'Unità. Quale pessimismo sociale la secolvamente terziarizzazione della società meridionale abbia prodotto fra le classi medie, non lo è di meno. E' dunque molto importante che, ad una data ulteriore e drammatica della crisi meridionale, qual è quella nella quale siamo entrati, una sezione importante e fra le più sviluppate delle forze produttive, un corpo di intellettuali, scienziati e ricercatori reagisca attivamente e positivamente.

Classi medie

Tutto ciò testimonia una certa disponibilità delle classi medie, investite direttamente da questa nuova fase della crisi generale del capitalismo italiano, maniera assai più profonda che in passato, a rispondere ad essa in maniera attiva, democratica e progressiva, cercando la via delle riforme e del confronto democratico. E' molto importante che proprio nell'anno che incomincia, nel quale forse la crisi toccherà le sue punte più acute, sezioni decisive dei ceti medi produttivi trovino l'occasione e le sedi per discutere della crisi, individuare correttamente le cause, reagire imbecillando la via delle riforme. E' molto importante che ciò avvenga impegnando queste forze nel loro profilo produttivo e culturale. Può essere rilevante nel determinare gli orientamenti che il nostro paese seguirà nel vivo della crisi mondiale, e comunque decisivo per le sorti e gli sviluppi della democrazia.

Anche per questo, non solo cercheremo di recare il nostro contributo al buon esito di questa iniziativa, ma ci impegneremo affinché le forze economiche, politiche, sindacali, culturali della regione, chiamate al confronto ed al dibattito dalla università di Bari, non lascino cadere una occasione che promette serietà d'intenti e concretezza operativa.

Giuseppe Vacca

La ristrutturazione dell'industria tessile in Italia / 2

La cotone al petrolio

Con il boom della fibra artificiale, iniziato negli anni '60, il settore chimico sta assumendo un ruolo preponderante - Negli ultimi tempi, mentre il prezzo dei prodotti petroliferi aumenta, diminuisce quello delle fibre naturali - Un processo di concentrazione che favorisce i gruppi più forti - Crescita della produttività a scapito dell'occupazione - Il caso delle Cotoniere meridionali

Nel «matrimonio» tra ENI e Bassetti la holding padovana ha portato la dote, mentre l'altra ne ha tratto i frutti maggiori. A fare le maggiori spese di questo ménage all'insegna della concentrazione monopolistica sono stati i lavoratori inascoltati, ma anche il patrimonio produttivo e l'autonomia aziendale delle Manifatture cotoniere meridionali ridotte a «terziste» della Bassetti: esse producono il filato ed il tessuto, il gruppo milanese stampa il marchio e lo vende nella sua rete commerciale. I maggiori guadagni cospicui, e compiendo una operazione fondamentalmente speculativa. E' un esempio delle scelte compiute dai grandi gruppi pubblici e privati, di cui il Mezzogiorno profita poco importa, in questa ottica, se va deperendo un tessuto produttivo ricco anche di uomini e di tradizioni. Altro aspetto importante, insomma, le fasi terminali del ciclo produttivo. «Il lavoro - dicono - ormai viene svolto quasi tutto per conto della Bassetti. La MCM non vende più niente in proprio ed ha abbandonato anche gran parte delle commesse stanziali. La fabbrica, d'altra parte, va deperendo. Siamo 370 dipendenti e cento sono già stati espulsi mediante il pensionamento anticipato, extraliquidazioni e via dicendo. Da anni non si fanno assunzioni. Ora, poi, due reparti sono addirittura bloccati (funzione, cioè, solo il candeggio) mentre il lavoro viene affidato all'esterno, ad aziende come la Colonna, come la Mascioni di Luino».

Si punta forse alla chiusura anche dello stabilimento di Fratte, come è già avvenuto per quello di Napoli, proprio nell'ingresso dell'ENI nel Cotoniere meridionali prima del 1970 erano passate dal Banco di Napoli all'IRI e infine all'ENI: i lavoratori, sebbene battuti da questa prospettiva, pur riconoscendo la necessità di un ammodernamento tecnologico e produttivo dell'intera MCM, Abbiamo tenuto appunto da noi, che abbiamo presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello



Un'operaia al telaio in un lanificio

strutturamento. Siamo riusciti invece a strappare - aggiungendo i delegati - un accordo secondo il quale gli organici vengono portati entro il '70 a 2.600 addetti. Soltanto in questa prospettiva abbiamo accettato l'organizzazione del lavoro su sei turni, cioè anche al sabato. Altro aspetto importante, la contrattazione degli investimenti (una nuova filatura dovrebbe essere installata a Paduli) e la garanzia dell'occupazione per tutti i 600 lavoratori dello stabilimento di Napoli che è stato chiuso recentemente».

Piani di ristrutturazione accordati monopolistici. Iota dei lavoratori. Il quadro si presenta, dunque, molto mosso ed anche contraddittorio. Accanto a tendenze negative, infatti, esistono spunti importanti ed avanzati che provengono dalla classe operaia. La ristrutturazione padronale, cioè, non passa certo sul velluto. In questa ottica, il Mezzogiorno, infatti, l'ENI aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello

investimento. Siamo riusciti invece a strappare - aggiungendo i delegati - un accordo secondo il quale gli organici vengono portati entro il '70 a 2.600 addetti. Soltanto in questa prospettiva abbiamo accettato l'organizzazione del lavoro su sei turni, cioè anche al sabato. Altro aspetto importante, la contrattazione degli investimenti (una nuova filatura dovrebbe essere installata a Paduli) e la garanzia dell'occupazione per tutti i 600 lavoratori dello stabilimento di Napoli che è stato chiuso recentemente».

Piani di ristrutturazione accordati monopolistici. Iota dei lavoratori. Il quadro si presenta, dunque, molto mosso ed anche contraddittorio. Accanto a tendenze negative, infatti, esistono spunti importanti ed avanzati che provengono dalla classe operaia. La ristrutturazione padronale, cioè, non passa certo sul velluto. In questa ottica, il Mezzogiorno, infatti, l'ENI aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello

investimento. Siamo riusciti invece a strappare - aggiungendo i delegati - un accordo secondo il quale gli organici vengono portati entro il '70 a 2.600 addetti. Soltanto in questa prospettiva abbiamo accettato l'organizzazione del lavoro su sei turni, cioè anche al sabato. Altro aspetto importante, la contrattazione degli investimenti (una nuova filatura dovrebbe essere installata a Paduli) e la garanzia dell'occupazione per tutti i 600 lavoratori dello stabilimento di Napoli che è stato chiuso recentemente».

Piani di ristrutturazione accordati monopolistici. Iota dei lavoratori. Il quadro si presenta, dunque, molto mosso ed anche contraddittorio. Accanto a tendenze negative, infatti, esistono spunti importanti ed avanzati che provengono dalla classe operaia. La ristrutturazione padronale, cioè, non passa certo sul velluto. In questa ottica, il Mezzogiorno, infatti, l'ENI aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello

investimento. Siamo riusciti invece a strappare - aggiungendo i delegati - un accordo secondo il quale gli organici vengono portati entro il '70 a 2.600 addetti. Soltanto in questa prospettiva abbiamo accettato l'organizzazione del lavoro su sei turni, cioè anche al sabato. Altro aspetto importante, la contrattazione degli investimenti (una nuova filatura dovrebbe essere installata a Paduli) e la garanzia dell'occupazione per tutti i 600 lavoratori dello stabilimento di Napoli che è stato chiuso recentemente».

Piani di ristrutturazione accordati monopolistici. Iota dei lavoratori. Il quadro si presenta, dunque, molto mosso ed anche contraddittorio. Accanto a tendenze negative, infatti, esistono spunti importanti ed avanzati che provengono dalla classe operaia. La ristrutturazione padronale, cioè, non passa certo sul velluto. In questa ottica, il Mezzogiorno, infatti, l'ENI aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello

investimento. Siamo riusciti invece a strappare - aggiungendo i delegati - un accordo secondo il quale gli organici vengono portati entro il '70 a 2.600 addetti. Soltanto in questa prospettiva abbiamo accettato l'organizzazione del lavoro su sei turni, cioè anche al sabato. Altro aspetto importante, la contrattazione degli investimenti (una nuova filatura dovrebbe essere installata a Paduli) e la garanzia dell'occupazione per tutti i 600 lavoratori dello stabilimento di Napoli che è stato chiuso recentemente».

Piani di ristrutturazione accordati monopolistici. Iota dei lavoratori. Il quadro si presenta, dunque, molto mosso ed anche contraddittorio. Accanto a tendenze negative, infatti, esistono spunti importanti ed avanzati che provengono dalla classe operaia. La ristrutturazione padronale, cioè, non passa certo sul velluto. In questa ottica, il Mezzogiorno, infatti, l'ENI aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 800 dipendenti e un aumento dello

Le società finanziarie

L'ultima in ordine di tempo è stata formata infatti un anno fa, nel dicembre del '73 la «Industria tessile Giuseppe Bassetti» (ITGB) che controlla nove società e 18 stabilimenti con 6.500 dipendenti, nonché la Rossari e Varsi e, dopo il matrimonio con l'ENI, tutta la produzione della MCM. Questa nuova articolazione del gruppo è stata agevolata dai notevoli finanziamenti pubblici che la Bassetti ha intascato grazie alla legge tessile (più di 6 miliardi) e dall'aiuto che in vario modo è stato fornito dalle Partecipazioni statali e dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Situazione molto simile al caso Marzotto, secondo complesso laniero italiano. La «Manifattura lane Giarlano Marzotto & figli», è una società per azioni con capitale sociale di 30 miliardi, 8 stabilimenti, 7.600 dipendenti e un fatturato annuo di quasi 84 miliardi. Controlla inoltre altre società di confezioni, ha ottenuto 7 miliardi dalla legge tessile. Per non parlare della Lanerossi che fa capo proprio ad una holding molto complessa come l'ENI.

Ma l'esempio forse più interessante è quello del Cotoniere Meridionale, un grande gruppo cotoniero, con un fatturato che l'anno scorso ha sfiorato i 50 miliardi. Possiede 5 filature, 4 tessiture, 2 stampere, 2 tintorie e un reparto di finissage. Controlla la Controla al 100 per cento, quattro società e ha inglobato negli anni scorsi la De Angelis Frua, il cantiere di intensa concentrazione e ristrutturazione che ha portato, tra l'altro, un aumento della produttività aziendale di oltre il 44 per cento.

Asse portante di questo processo di concentrazione capitalistica che non significa di per sé accorpamento di strutture produttive, ma piuttosto conquista di maggior potere economico sul mercato dei beni e dei capitali. A tal fine tutti i gruppi tessili più forti hanno parlato società finanziarie alle quali è stata affidata la leadership economica.

Una scelta «razionale»?

Ci si pone allora la domanda se e stata davvero una scelta «razionale», oltre che utile sul piano economico-sociale, l'assetto attuale del Cotoniere Meridionale, senza un'operazione pubblica che facesse da quadro di riferimento e da punto di riferimento, e che interrogativo che vale per l'intero comparto tessile, ora che si sta chiarendo quale tipo di ristrutturazione viene quotata anzitutto, e in un settore di primaria importanza per volume di affari (all'incirca 2.000 miliardi di vendite all'estero, con un fatturato interno di oltre 200 miliardi) e per livelli di occupazione (circa 200 mila addetti) e per l'apporto degli addetti all'industria, per il tipo di produzione volta a soddisfare un bisogno storico ineliminabile (tessile, per le implicazioni transatlantiche alle quali rimanda. Fino ad ora è stato lasciato alla spontanea capitalistica, sostenuta e sovvenzionata in modo massiccio dal ente pubblico; come è avvenuto con i 200 miliardi della legge tessile, con la Gepi, con l'ENI, con l'EGAM che ha acquistato un'ampia fetta del settore meccanico-tessile, o, seppure in modo diverso, con i denari pubblici che circolano copiosi nella Montedison.

È possibile, oggi, indicare linee mediatrici, e quindi, conformi alle esigenze generali della società? Che ruolo possono svolgere in questo caso le strutture del movimento operaio e tutte quelle che al bottono per trasformare le strutture economiche e sociali, per un nuovo modello di sviluppo? Spazi e potenzialità che non sono anche sul piano della domanda interna. Una delle contraddizioni di fondo, infatti, è che mentre si tenta di puntare sulla esportazione e le imprese si fanno multinazionali, il mercato interno rimane relativamente debole. L'Italia, e il paese europeo con il minore consumo di prodotti tessili: la media annua pro capite è di dieci chilogrammi circa, il 33 per cento in meno rispetto ai 58 per cento in meno in rapporto agli USA ed oltre il 38 per cento in meno nei riguardi dell'URSS.

La fibra chimica, ecco, entra in un settore di primaria importanza del movimento operaio e tutte quelle che al bottono per trasformare le strutture economiche e sociali, per un nuovo modello di sviluppo? Spazi e potenzialità che non sono anche sul piano della domanda interna. Una delle contraddizioni di fondo, infatti, è che mentre si tenta di puntare sulla esportazione e le imprese si fanno multinazionali, il mercato interno rimane relativamente debole. L'Italia, e il paese europeo con il minore consumo di prodotti tessili: la media annua pro capite è di dieci chilogrammi circa, il 33 per cento in meno rispetto ai 58 per cento in meno in rapporto agli USA ed oltre il 38 per cento in meno nei riguardi dell'URSS.

Stefano Cingolani

A TRE ANNI DALLA SCOMPARSA DEL DIRIGENTE COMUNISTA

Ricordo di Scoccimarro

Nel terzo anniversario della morte del compagno Mauro Scoccimarro, pubblichiamo questa testimonianza del compagno Piero Comollo, ex compagno di carcere di Scoccimarro, che ha fornito un quadro di insieme della Resistenza in Piemonte con il compagno Colaninno, ex compagno di carcere di Scoccimarro.

Ho conosciuto Scoccimarro a Torino, durante una conferenza comunista di officina nel periodo '25-'26. La conferenza era intitolata a Scoccimarro, ebbi luogo sulle rive del Sangone. Mi colpì, in quella circostanza, l'acutezza dell'analisi della situazione generale e del partito. Questa delusione seguita dall'altra conferenza, tenuta da Umberto Terracini al Santuario di Belmonte, sopra Cuore. L'ultima di tali conferenze fu quella tenuta da Li Causi alla Sagra di S. Michele, alla vigilia dei numerosissimi arresti di giugno-luglio 1927. Gli arresti, ovviamente, dettero un colpo alla Resistenza, ma Scoccimarro, stringendoci ad una più stretta clandestinità.

Scoccimarro parlò della presenza dei comunisti nelle fabbriche, della necessità di una nuova organizzazione basata sulla cellula, principale problema di officina, mettendo in secondo piano l'organizzazione territoriale, dominante fino ad allora, che era di ventata però inadatta con lo scendere della repressione. Era certo più facile mantenere collegati i compagni, cercare il proselitismo in un reparto, dove tutti si conoscevano, nell'interno dell'officina, nella quale più facilmente si moltiplicavano le occasioni di contatti. Con il sistema delle cellule diventava possibile recuperare compagni che erano stati attivi durante il periodo dell'occupazione delle fabbriche, magari poi licenziati e passati in altri stabilimenti, spesso più piccoli, dove erano riusciti a trovare un lavoro.

Il partito poteva così ritrovare subito contatto con il partito appena fuori dal carcere, mi comunicò, insieme ad altri, come Scoccimarro pensava anche in relazione ai problemi di ordine sindacale, che i nuovi tempi erano ben lontani dall'aver allestito. Se ben ricordo, Scoccimarro aveva messo in grande evidenza questo nuovo tipo di organizzazione, non solo in relazione alla situazione, ma per la sua stessa natura, per la sua stessa natura, per la sua stessa natura.

Dopo la scuola nel carcere

Gli scritti di Scoccimarro in seguito mi servirono da guida, allorché il partito mi inviò alla scuola di officina, appena uscito dal carcere di Padova. Anche la mia «fuga dall'Italia fu fortemente influenzata dalle indicazioni ricevute da Scoccimarro e Parodi, incontrati nel carcere penale di Padova. Quando loro due arrivarono a Padova mi mancarono nei mesi di termine dei quattro anni di latitanza, ma i giudizi fascisti. Mi parlavo di problema di quello che avrei fatto una volta scontata la condanna. E certo non aveva bisogno di incoraggiamento il desiderio di raggiungere quella che chiamavo allora la «nostra Mecca», Mosca. Fu perciò con grande piacere che ricevetti un biglietto clandestino di Parodi, il quale mi invitava a «segnare visita» per avere l'occasione di incontrarmi con lui e, forse, con Scoccimarro. Ci volevo poco a immaginare che l'appuntamento richiestomi serviva per comunicazioni, ma guardando la mia uscita dal carcere. Così infatti avvenne l'incontro e, con mia grande soddisfazione, il compagno Parodi, dopo una breve chiacchierata ridotta all'essenziale

sulla necessità di prendere subito contatto con il partito appena fuori dal carcere, mi comunicò, insieme ad altri, come Scoccimarro pensava anche in relazione ai problemi di ordine sindacale, che i nuovi tempi erano ben lontani dall'aver allestito. Se ben ricordo, Scoccimarro aveva messo in grande evidenza questo nuovo tipo di organizzazione, non solo in relazione alla situazione, ma per la sua stessa natura, per la sua stessa natura, per la sua stessa natura.

La comunicazione fattami a nome di Scoccimarro mi riempì di gioia: l'ispirazione a raggiungere il paese di Lenin era fortissima in tutti noi. Era l'altro avrei potuto dire di ritorno al mio paese, in carcere prendendomi un periodo di rinviata con la libertà, evitando la libertà vigilata. Avrei anche potuto vedere mia sorella Matilde, che da qualche anno si trovava appunto a Mosca; aveva dovuto lasciare l'Italia dopo la prodezza compiuta con Cesare Favera, quando isarrano la bandiera sulla Mole Antonelliana a Torino.

Nei carcere di Padova non avevo alcuna possibilità di parlare personalmente con Scoccimarro, in quanto lo incontravo in latitanza in qualità di torinese in latitanza mentre Scoccimarro, Parodi e la grande maggioranza dei compagni vivevano per così dire «in mezzo» forzato, al piano superiore del carcere, sottoposti a una sorveglianza anche maggiore di quella che io subivo. In ogni modo la venuta di Scoccimarro a Padova, con la sua visita nella «nostra Mecca», Mosca, fu per me un grande piacere che ricevetti un biglietto clandestino di Parodi, il quale mi invitava a «segnare visita» per avere l'occasione di incontrarmi con lui e, forse, con Scoccimarro. Ci volevo poco a immaginare che l'appuntamento richiestomi serviva per comunicazioni, ma guardando la mia uscita dal carcere. Così infatti avvenne l'incontro e, con mia grande soddisfazione, il compagno Parodi, dopo una breve chiacchierata ridotta all'essenziale

l'istituto leninista, gli insegnamenti di Scoccimarro hanno continuato a guidarmi. Alcuni dei testi specifici, distribuiti al nostro gruppo italiano, sul movimento operaio, mi tornano in mente, e mi tornano in mente, e mi tornano in mente.

A Ventotene e a Ponza

Ma i ricordi più vivi su Scoccimarro sono legati alla lunga permanenza a Ponza e Ventotene. «Scocci», come del resto Terracini - è noto - non viveva nei cameroni comuni insieme a tutti noi. E questo non certo per un riguardo alla loro salute, bensì a causa della preoccupazione costante della sorveglianza centinaria (quella del dr. Guadri) di mantenere lontani da noi questi due compagni. La loro insegnamento, la loro cultura e la loro esperienza. Riuscimmo lo stesso, tuttavia, in barba alla poliziesca sorveglianza, ad incontrarci, a parlare, a discutere. Siamo persino riusciti a festeggiare insieme qualche data gloriosa del movimento operaio. Ne ricordiamo di questa «merenda» e una in particolare, alla quale era presente Gino Menconi, medaglia d'oro al valor militare, trucidato nel modo più burlesco, legato ad una bandiera, dai repubblicani durante la Resistenza. In quelle occasioni Scoccimarro si trovava perfettamente a suo agio fra di noi, compagno tra i compagni.

per esempio, in zibaldoni dove quello di Michelet e di Taine, oppure in Jaures. Insieme con Scoccimarro passavamo a testi più precisi e completi, come quelli del Matteotti.

«Scocci» ci spingeva ad approfondire lo studio abduccando ad analizzare con cura fatti e personaggi nella loro specifica collocazione di classe. Specieamente illuminati non fu il nostro paese, ma le spiegazioni sul ruolo svolto dai giacobini e sulla loro competizione sociale, così come nei girondini e per i «foglianti», sulla posizione sociale precisa di ciascuno di questi gruppi. Tutto ciò (mancando allora una classe operaia evidente) il senso degli scritti. «Scocci» ci faceva notare come quasi tutti i protagonisti fossero stati giacobini fino all'abbattimento della monarchia, diversificandosi via via in seguito, nella misura in cui la parcellizzazione delle terre lavorava i più ricchi. E' proprio la terra, e non i nobili e del clero, i nuovi proprietari non intendeva andare oltre e per questo si rifiutarono di seguire Robespierre e i suoi compagni, lasciando solo e isolati, come d'ordi, a lottare. Da tutto questo intreccio di lotte ci veniva chiaro come al gacobinismo rimasti fedeli a Marat dovessero fatalmente opporsi i girondini e poi ancora i foglianti, diventati i rappresentanti dei nuovi ricchi ben decisi a godersi le proprietà acquisite grazie agli sforzi e ai sacrifici dei sanculotti, e quindi diventati fatalmente nemici delle proposte più progressive avanzate da Saint Just con «le leggi di ventoso».

Tutto questo mi ricorda, insieme ad un grande compagno, la forza delle nostre idee e la capacità del partito di utilizzare, anche nelle condizioni più difficili, ogni possibilità per il consolidamento della formazione ideologica dei compagni nella fiducia mai venuta meno della caduta del fascismo. Pietro Comollo

La fibra chimica, ecco, entra in un settore di primaria importanza del movimento operaio e tutte quelle che al bottono per trasformare le strutture economiche e sociali, per un nuovo modello di sviluppo? Spazi e potenzialità che non sono anche sul piano della domanda interna. Una delle contraddizioni di fondo, infatti, è che mentre si tenta di puntare sulla esportazione e le imprese si fanno multinazionali, il mercato interno rimane relativamente debole. L'Italia, e il paese europeo con il minore consumo di prodotti tessili: la media annua pro capite è di dieci chilogrammi circa, il 33 per cento in meno rispetto ai 58 per cento in meno in rapporto agli USA ed oltre il 38 per cento in meno nei riguardi dell'URSS.

Stefano Cingolani

Stefano Cingolani

Stefano Cingolani

Stefano Cingolani

Stefano Cingolani

Gracchus Il sistema Sindona Scandali bancari e manovre politiche nella crisi italiana «Dissensi», pp. 222. L. 1.600 DE DONATO

L'anno si apre con nuove lotte per il salario e il lavoro

# A Milano tredici fabbriche occupate 200 mila costretti al «ponte lungo»

Si prepara una grande manifestazione in piazza del Duomo — I livelli d'occupazione si sono ridotti di 22 mila unità in tutta la Lombardia — Diminuiscono anche i consumi: 20 per cento in meno per la carne

### Dalla nostra redazione

La fine del 1974 è stata salutare con la tradizionale bottigliata di spumante, ma senza troppi rimpianti, in tredici fabbriche della provincia milanese occupate da tempo dai lavoratori: così come a Natale, anche a Capodanno 1.500 fra operai, impiegati e tecnici si sono ritrovati nelle loro aziende (tutte sull'orlo del collasso o già destinate dalla proprietà a morte certa) per ricordare, assieme ai familiari, ai compagni di tante battaglie sindacali, a cittadini di ogni ceto, che la loro lotta in difesa del posto di lavoro non è finita con il '74.

Da molti anni a Milano non si contavano tante fabbriche occupate contemporaneamente. Se il numero di coloro che sono direttamente minacciati da licenziamento o che già hanno in tasca la lettera che «interrompe» il loro rapporto di lavoro non è rilevante rispetto alla massa degli occupati (700 mila circa nell'industria della provincia), il presidio delle tredici fabbriche è una conferma allarmante della situazione di crisi acuta

che attraversa anche l'economia milanese.

A Milano e nel suo circondario la crisi — soprattutto per i suoi effetti immediati sull'occupazione — è forse arrivata con qualche ritardo. La struttura produttiva lombarda, costituita da migliaia e migliaia di aziende di tutti i settori e di tutte le dimensioni, anche nelle passate « congiunture » ha retto più a lungo alle difficoltà economiche, subendone gli effetti solo in un secondo tempo.

I primi sintomi gravi vengono registrati nel milanese in ottobre-novembre, con l'aumento delle ore richieste per la cassa integrazione, soprattutto nel settore tessile. A dicembre si ha la conferma di essere nuovamente, a soli dieci anni dalla crisi che più di tutte incise sui livelli di occupazione, al centro della tempesta.

I «lunghi ponti» nella provincia di Milano hanno costretto, proprio a cavallo delle festività natalizie e di fine anno, a un numero di occupati alla licenziamento o che già hanno in tasca la lettera che «interrompe» il loro rapporto di lavoro non è rilevante rispetto alla massa degli occupati (700 mila circa nell'industria della provincia), il presidio delle tredici fabbriche è una conferma allarmante della situazione di crisi acuta

300 mila) all'attività forzata per due, tre e anche più settimane. Si calcola che complessivamente almeno 200 mila lavoratori milanesi, raccontando ferie non godute, festività, o intercedendo il «pacchetto» dei riposi previsti per il '75, siano stati messi nella situazione di accettare il lungo «week end».

Nelle piccole aziende la situazione non è migliore. L'API calcola che almeno il 50 per cento delle sue associate ha chiuso i battenti in questo periodo natalizio. In alcune 250 piccole fabbriche e officine, con un medio di 10 dipendenti, è stato chiesto l'intervento della cassa integrazione.

Le motivazioni del «lungo ponte», un vero e proprio ferragosto fuori stagione, sono diverse: vanno dagli interventi alla necessità di utilizzare ferie maturate e non godute, dalla crisi dell'auto e al rifrangi di questa su aziende metalmeccaniche, chimiche, commerciali ed operanti di ristrutturazione in corso.

Una cosa è certa: ai sacrifici che vengono imposti a grandi masse di lavoratori, sacrifici contenuti grazie alle lotte in corso e a quelle passate, che non hanno permesso in questa fase della crisi il ricorso massiccio al licenziamento, si aggiunge un diffuso clima di incertezza e di instabilità. Se l'occupazione nel milanese, e in generale nella regione, tiene a denti stretti, le prospettive per il futuro sono preoccupanti.



I lavoratori dell'«Abital» trascorrono nella fabbrica occupata la notte dell'ultimo dell'anno

### Deciderà il 6 febbraio

## Alla Corte costituzionale l'occupazione di fabbrica

La Corte Costituzionale — dopo la sua decisione relativa alla legittimità della norma penale sullo sciopero politico — nelle sue prossime sedute del 6 febbraio, si pronuncerà sulla legittimità di un'altra norma del codice penale fascista, repressiva dell'attività sindacale: quella dell'art. 508 del codice penale, che colpisce con la reclusione la occupazione di aziende (pene raddoppiate sono previste dall'art. 511 del codice penale per capi e promotori, gli organizzatori).

Le finalità antisindacali delle pene — rileva una nota della Federazione CGIL-CISL-UIL — appaiono evidenti se si considera che lo stesso codice penale prevede, nell'art. 633, condanne inferiori per l'invasione di edifici e di terreni, quando questa è effettuata per scopi non sindacali.

Tal finalità repressiva contrastano apertamente con quelle dell'ordinamento costituzionale, ispirato ad istanze di promozione sociale, economica e politica dei lavoratori, da realizzarsi attraverso la partecipazione delle loro organizzazioni.

Peraltro, in tutte le lotte del movimento sindacale, dalla lottizzazione ad oggi, l'occupazione di aziende si è sempre come strumento estremo, necessario ed efficace, per la tutela dei diritti sanciti dall'ordinamento costituzionale, primo fra tutti il diritto al lavoro. Un adeguamento della legislazione ai principi costituzionali richiede pertanto l'esclusione di una norma punitiva in contrasto anche con la maturata coscienza civile del Paese.

identi con quelli dell'ordinamento costituzionale.

La Corte costituzionale dal cento suo può dichiarare illegittima la norma dell'art. 508 del codice penale, per lo meno per la parte in cui non esclude la punibilità di tutti gli occupanti di aziende effettuate per gli obiettivi di carattere sociale, economico e politico, perseguiti dal sindacato in aderenza alle finalità stesse del nostro ordinamento.

Un'indagine sulla situazione economica condotta dalla regione Lombardia da alcuni dati significativi ai proposito. Gli occupati in Lombardia sono scesi di 22 mila unità, su un totale di oltre tre milioni e 300 mila dipendenti. Gli effetti più gravi si verificano in settori trainanti, come quello meccanico e chimico, dove, se non si vedono, non si va neppure avanti: caduta assoluta della mobilità interna, nessuna sostituzione del personale andato in pensione.

Contemporaneamente il costo della vita nella regione ha fatto registrare in tutte le province aumenti nettamente superiori alla media nazionale, superando sempre il 25 per cento per l'incidenza che i costi di riscaldamento e dell'elettricità hanno sulla famiglia-tipo lombarda, sia per il rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità più necessari che per l'incidenza di cui un calo notevole dei consumi anche in dicembre: 20 per cento in meno nella carne, 10 per cento nella frutta e poco meno in verdure nell'abbigliamento, nei calzature. Sempre dai dati della regione Lombardia si ha una conferma delle prospettive, anche per il prossimo futuro. Le aziende che hanno risposto ad un questionario degli uffici regionali, denunciano un calo netto nelle ordinazioni; il portafoglio ordini passava da poco tempo fa da un mese a meno di due mesi. « Per i prossimi mesi — afferma la Cassa di risparmio delle province lombarde nella sua nota sulla congiuntura economica — è da prevedere un'accentuazione della fase recessiva e questa prospettiva costituisce di per sé un aggravamento della situazione, in quanto favorisce la contrazione degli investimenti e la dilazione della domanda, in attesa di prezzi più convenienti e forse anche di credito meno oneroso ».

Secondo un'inchiesta dell'Isco, un terzo degli imprenditori intervistati ritiene nei prossimi mesi di dover diminuire i livelli di occupazione e il 40 per cento ritiene esuberante la capacità produttiva dei propri impianti.

I sindacati milanesi si sono preparati ad affrontare con serietà la situazione che va prospettandosi. E' già pronto il programma di scioperi per la vertenza generale su salari e occupazione, che comprende una grande manifestazione in piazza del Duomo.

Se per gli imprenditori il problema è quello della riduzione degli organici e del ridimensionamento della capacità produttiva lombarda, per i sindacati, forti della elaborazione ormai decennale del movimento, il problema si pone in termini diametralmente opposti. La loro consegna sarà tenuta alla fine del mese di gennaio, la Federazione milanese CGIL-CISL-UIL si propone di indicare il linee di massima per il rilancio produttivo, economico regionale e per la necessaria riconversione produttiva. Sono proposte che si intendono sottoporre alle forze politiche democratiche, ai governi regionali e nazionali per un confronto che porti alla elaborazione di una programmazione regionale e nazionale democratica, capace di guidare la conversione di tutti i settori nei quali ciò si renda necessario, di indirizzare i nuovi investimenti, di consentire un graduale ma concreto spostamento del centro di quelli privati a questi scopi.

### Si profila un rincaro delle tariffe delle poste

Dopo l'aumento del pedaggio delle autostrade private, delle sigarette, del canone televisivo e dell'olio combustibile, un altro aumento di quelle di alcune tariffe postali ed in particolare dell'affrancatura delle lettere, colpirà, entro il presente mese di gennaio, la sempre meno « pesante » borsa degli italiani.

Il CIP, infatti, entro questo mese esaminerà il problema delle tariffe postali che già aveva inserito nell'ordine del giorno dell'ultima riunione svoltasi lunedì 30 dicembre scorso e, secondo quanto si afferma in ambienti qualificati, deciderà per un aumento dei costi stessi.

Il piano, che è all'esame del CIPE (programmazione) si basa sull'aumento della tariffa della lettera ordinaria da 40 a 70 lire nel 1975, a 80 lire nel 1976, a 90 lire nel 1977 ed a 100 lire nel 1978. Aumenti proporzionali sarebbero applicati per tutte le altre voci con la contemporanea semplificazione e concentrazione delle voci stesse. E' previsto, infine, anche un aumento della tariffa del conto corrente ed una riduzione dei gruppi delle stampe periodiche.

Se approvata secondo le proposte dell'amministrazione, la revisione delle tariffe comporterà per quest'anno un maggiore introito per lo Stato di circa 100,9 miliardi di lire, per il 1976 di 136,2 miliardi e per il 1977 di 198,7 e per il 1978 di 223,9 miliardi.

### Si profila un rincaro delle tariffe delle poste

Tale norma fu introdotta — prosegue ancora il comunicato sindacale — dal fascismo sotto il titolo « dei delitti contro la economia pubblica », ed è invece proprio per lo sviluppo dell'economia pubblica che i lavoratori hanno dovuto e debbono, in tante note circostanze drammatiche, procedere all'occupazione di aziende per sollecitare misure urgenti a favore del lavoro e della produzione. L'anacronismo della repressione emerge ancora più evidente se si considera che il procedimento punitivo può svolgersi ad iniziativa del sindacato in mancanza di una richiesta in tal senso del datore di lavoro, con l'assurdità che un'azione sindacale, rivolta a far valere la funzione sociale della proprietà, potrebbe essere repressa anche a sostegno del parassitismo, dello assenteismo, del comportamento antisindacale del datore.

Fronte alla giurisprudenza della Cassazione secondo la quale — contrariamente a numerose sentenze di primo e di secondo grado — l'art. 508 non deve ritenersi applicabile ad un'occupazione di aziende del tipo di cui è stato abrogato dal riconoscimento costituzionale del diritto di sciopero, è quanto mai necessaria l'azione della Cassazione.

Può essere eliminata, inoltre, dal nostro ordinamento la norma dell'art. 508, senza che con ciò sia pregiudicata la repressione di comportamenti non meritevoli di tutela giuridica, giacché altre norme penali colpiscono la devastazione, il saccheggio, l'appropriazione indebita, e la violenza nei confronti di beni per fini non sindacali o comunque non con-

### Dopo l'approvazione della legge inizia l'elaborazione di un programma di riforma

## Sindacati e Fimmare discutono oggi come realizzare una flotta moderna

Sospese le trattative contrattuali con la Fedarlinea - Graduale riduzione delle linee passeggeri a favore del trasporto merci - Gli obiettivi delle organizzazioni sindacali - Salvaguardare l'occupazione e riqualificare la mano d'opera

### Ferma ieri l'Italcantieri di Sestri Ponente

GENOVA, 2. Sciopero di due ore, stamane, all'Italcantieri di Sestri Ponente e assemblea aperta con la partecipazione di folto delegazioni di pensionati e dei presidenti provinciali dei sindacati pensionati CGIL e CISL, Luciano Sfrisi e Raoul Valbonesi. L'assemblea, alla quale hanno partecipato in modo massiccio anche i lavoratori delle imprese di appalto, si è tenuta nel reparto «carpenteria»; in discussione i temi della vertenza generale aperta con la Confindustria, l'interind ed il governo e, particolarmente, l'iniziativa necessaria per ottenere uno sbocco positivo alle questioni riguardanti la difesa del posto di lavoro e l'aumento di 15 mila lire ai titolari di pensioni fino a 100 mila lire mensili.

Scioperi ed assemblee analoghi — con la partecipazione di un gran numero di lavoratori — sono stati programmati dalla FLM di Sestri Ponente e si terranno all'ELISAG, alla Marconi, alla Fonderia di Mulino ed alla nuova San Giorgio.

### Nuove lotte decise dai sindacati parastatali

La segreteria della FLEP (Federazione unitaria lavoratori enti pubblici) si è riunita per fare il punto sulla legge per il riordinamento del parastato e la soppressione degli enti inutili, legge che, approvata l'11 luglio 1974 dalla Camera, attende ancora la ratifica del Senato.

Preso atto del permanente disinteresse del governo e constatata l'accesa tensione del parastato, che attendono da sette anni la definizione legislativa di questo provvedimento riformatore, la segreteria della Federazione parastatali CGIL, CISL, UIL ha deciso di chiamare alla vertenza allo sciopero se entro la metà del mese in corso il governo non avrà tenuto fede ai propri impegni di una immediata approvazione della legge da parte del Senato, secondo le formalità assicurazioni date alla Camera dal presidente del Consiglio, Moro, e successivamente dal presidente del Senato.

### Dalla nostra redazione

GENOVA, 2. Siamo al dunque. Dopo l'approvazione della legge 975 sulla ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale (PIN) la Fimmare affronta l'elaborazione del programma di riforma che entro la metà del mese dovrà essere presentato all'assemblea dei ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali i quali dovranno renderlo operante. All'elaborazione del piano — così come è indicato dalla legge — e quindi alla gestione del programma di trasformazione dei trasporti marittimi porteranno il loro indispensabile contributo le federazioni dei lavoratori del mare. Almeno questo è nell'aspirazione di tutti. Potremo già da domani valutare se questa collocazione negli indugi degli alti dirigenti della Fimmare (in primo luogo gli amministratori delegati delle quattro società di PIN: Italia Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) che si incontreranno, alle 16.30, con i rappresentanti dei lavoratori del mare. In questo contesto va vista la temporanea sospensione delle trattative contrattuali con la Fedarlinea, proprio perché i sindacati del marittimo ritengono che la possibilità di accordo siano subentrati al punto d'approdo del piano di ristrutturazione della flotta pubblica.

### 2 minatori feriti nel Sulcis

CAGLIARI, 2. Un infortunio sul lavoro è avvenuto questa sera nel cantiere minerario della società «Bariovesme» a Gonnos, un centro del Sulcis-Iglesiente a circa 60 chilometri da Cagliari. Due operai, che lavoravano in una galleria ad una settantina di metri di profondità, sono stati investiti dai massi e dalle pietre staccatisi dalle pareti in seguito all'improvvisa esplosione di una mina. I due — Ermirio Pani e Sergio Mel entrambi da Carbonara soccorsi dai compagni di lavoro sono stati estratti dalle macerie e trasportati al centro traumatologico dell'INAIL di Iglesias.

### Con una lettera delle confederazioni di categoria

Le confederazioni nazionali artigiane (CGIA, CNA, CASA, CLAAI), di fronte alle prospettive di ulteriori maggiorazioni delle tariffe elettriche in relazione alle esigenze di bilancio dell'ENEL, hanno presentato un documento unitario al ministro dell'Industria, commercio e artigianato, chiedendo un serio colloquio con carattere d'urgenza al ministro stesso.

Il documento — dice un comunicato congiunto — esprime il giudizio delle Confederazioni in materia di tariffe e di economia delle tariffe elettriche e sottolinea come le stesse siano già gravemente sperequate a carico dell'Artigianato le cui aziende sono investite da tutte le conseguenze della crisi e della recessione e subiscono già i più pesanti oneri fiscali, sociali e tariffari, per cui un ulteriore sensibile aumento degli stessi avrebbe gravi ripercussioni sui loro livelli di attività e di occupazione.

Le confederazioni artigia-

### IL CONTEMPORANEO

- Europa e Medio Oriente (edito da Romano Ledda)
- I silenzi e le richieste della stampa italiana (di Bruno Schacher)
- Domande sull'aborto (di Adriana Scrom)
- Scienza e negligenza (di Carlo Bernardini)
- Solo il reddito definisce le classi? (di Nicola Gallo)

## NEL N. 1 DI Rinascita in edicola

- Processo unitario e quadro politico (di Fernando Di Giubio)
- La questione del pluralismo e delle minoranze (di Luciano Lama)
- La coerenza fra lotte e scelte economiche (di Gerardo Chiaromonte)
- Quale ruolo dentro le istituzioni (di Pietro Ingrao)
- Il rapporto partitico-sindacati (di Fabrizio D'Agostini)
- Dimensione europea (di Aldo Bonaccini)
- Obiettivi e forme di lotta (di Gian Franco Borghini)
- Autonomia della politica in fabbrica (di Gianni Cervetti)
- Le categorie e le strutture del sindacato (di Rinaldo Scheda)
- Il problema storico del contadino (di Emanuele Macaluso)
- Le verifiche del meridionalismo (di Alfredo Reichlin)
- Corporativismo e radicalismo nel pubblico impiego (di Luigi Arlati)
- Inizio di svolta in Africa Australe? (di Giuseppe Mozzoni)
- In Angola segni di speranza (di Basil Davidson)
- Il bello tecnologico (di Alberto Abruzzese e Claudio Colaninno)
- Arli - Il lusso la calma l'eversione (di Antonio Del Guercio)
- C'eravamo tanto amati (di Mino Argentieri)
- Televisione - Stanchezza di una formula (di Ivano Cipriani)
- Libri - Francesco Fieltoli, L'ideologia di Althusser; Mirko Bevilacqua, Letteratura e strutturalismo; Letizia Padolzi, Famiglie aperte: la comune.
- Mio padre Schoenberg (di Nura Schoenberg Nono)

L'indice di Rinascita secondo semestre 1974

Bianca Mazzoni

Giuseppe Tacconi

Romano Bonifacci

# Occorrono immediati interventi nel Sud ancora una volta flagellato dal maltempo



Dighe foranee spezzate (come questa a Palermo) hanno lasciato campo libero ai marosi

## BASILICATA PUGLIE ABRUZZO

### Ore disperate sulle strade sconvolte dalle bufere di neve

### Cedono moli e dighe foranee: disastro per le flottiglie

### Proteste e iniziative nei centri ancora isolati

**POTENZA, 2.** La tormenta di neve che ha investito Basilicata è durata tra il 30 e il 31 dicembre scorso, ha provocato numerosi danni, disagi e apprensioni. Alberi divelti, cumuli enormi di neve, traffico interrotto con lunghe colonne di macchine bloccate su quasi tutte le strade della regione. Lunghe interruzioni di corrente elettrica in quasi tutti i comuni rimasti senza luce. Pagine e mancati in diverse zone.

**BARI, 2.** L'ondata di maltempo che ha investito la Puglia ha provocato danni gravissimi, soprattutto nei comuni costieri e nelle campagne. A Bari, due persone sono rimaste ferite per incidenti causati dal vento che ha superato il cento chilometri all'ora, dalla forte pioggia e dalle ondate del mare (ha raggiunto anche forza 9): gravi danni al molo foraneo mentre il cimitero è stato dichiarata inabitabile per lo straripamento d. e. presso A. Bisceglie l'ultimo tratto della diga di momento è andato distrutto quasi del tutto. A Barietta sono rimaste ferite tre persone per il crollo di una vecchia abitazione, fra cui una donna di 81 anni per la quale medici si sono riservati il prognosi. Nei porti di Mottola, Bisceglie, Barietta e Polignano numerosi motopescherecci sono andati distrutti.

**L'AQUILA, 2.** Le conseguenze delle bufere di vento e di neve che hanno imperversato in Abruzzo negli ultimi giorni del 1974 hanno duramente colpito anche le popolazioni dei paesi dell'altopiano agricolo. Un'onda di maltempo ha investito il Gran Sasso d'Italia. Tra questi, Castel del Monte, paesino ubicato a circa 1200 metri sul mare, che è rimasto per tre giorni isolato dal resto del mondo. Una coltre di neve alta più di un metro ne ha bloccato le vie di accesso. La bufera ha gettato a terra i pali della luce e ancora oggi il paese è senza corrente elettrica; diverse auto sono restiate per due giorni in mezzo alla neve mentre la popolazione è rimasta fino al pomeriggio di ieri senza acqua. Per tre giorni è stato impossibile trasportare un morto al locale cimitero e un ferito è rimasto senza cure per la mancanza di un medico. L'unico medico disponibile risiede infatti nella vicina Casacchio, rimasta anch'essa bloccata insieme a S. Stefano. Contro questo stato di cose, dovuto non solo al maltempo ma soprattutto alla carenza di attrezzature idonee e alla mancanza delle necessarie strutture civili, è insorta tutta la popolazione di Castel del Monte che, nel pomeriggio di ieri, all'arrivo tardivo dei mezzi spartineve dell'ANAS e della Provincia ha inscenato una forte manifestazione di protesta bloccando temporaneamente i mezzi stessi. I cittadini di Castel del Monte, che anche oggi sono in sciopero, reclamano dalle autorità competenti un intervento decisivo che ponga fine ad uno stato di cose che colpisce ogni anno le popolazioni di tutta la zona, provocando gravissimi disagi e spesso pericoli per l'incolumità degli stessi abitanti.

**La sera del 30 dicembre, alle ore 20,30, sulla strada per Vietri e Potenza, una colonna di circa ventidue macchine è bloccata dalla tormenta di neve. Decline di uomini, donne e bambini, alcuni dei quali ammalati di febbre, sono in pericolo. Fausto un'operazione di salvataggio, una spartineve, macchine della polizia che ritornano indietro facendo strada e scorta ad una Alfa Romeo 2000 con a bordo il ministro Colombo in viaggio per Potenza dove trascorrerà le feste di fine d'anno. I bloccati della neve sperano che qualcuno si fermi per un conforto, un aiuto. Non possono riprendere il viaggio per la furiosa tormenta e per la mancanza di catene.**

**In quasi tutti i comuni pugliesi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per soccorrere gli abitanti di case e locali danneggiati dalla pioggia, dal vento e dalla alta marea. Sul Gargano e sulla Murgia è apparsa la prima neve.**

**Tornato il sereno, si completa l'elenco dei danni causati dal maltempo. In provincia dell'Aquila, tale bilancio è molto pesante. A Sulmona, diversi edifici sono stati scoperti dai venti. Danni ad alcuni edifici di Caserta. Diverse case coloniche sono state lesionate. Anche nella Murgia, si segnalano danni ed edifici abitativi e agricoli nei comuni di Pescina, Miglianico, Venere e nella stessa Avezzano.**

### Drammatico comunicato dell'Alleanza nazionale contadini

## La gravità della situazione esige subito provvedimenti

«L'ondata di maltempo che ha colpito con una violenza impressionante le regioni economicamente e socialmente più deboli del Paese aggravando problemi da tempo drammatici...»

# Labare, sgomento ed esasperazione dopo la tragedia dei dodici pescatori

A Schiavonea un solo corpo restituito dal mare dopo la bufera - Continuano le ricerche al largo e lungo la costa - Un porto sempre promesso e mai costruito - Le case invase dall'acqua salata - Una serie di incontri degli abitanti del piccolo centro jonico con le autorità comunali e regionali - «Non torneremo in mare se le cose non cambiano»

### Dal nostro inviato

**CORIGLIANO, 2.** Dolore, sgomento, esasperazione a Schiavonea dove il mare ha restituito il corpo di uno soltanto dei 12 pescatori travolti martedì mattina dalla tempesta con le loro imbarcazioni, a pochi metri dalla riva e sotto gli occhi di centinaia di persone impotenti.

### Francò Martelli

**CATANZARO, 2.** Numerosi sono i comuni ancora isolati per il maltempo in Calabria: interrotte le linee telefoniche e telegrafiche, compilate completamente distrutte, acrumeti ed uliveti.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### SALITE A 8 LE VITTIME DEL NAUFRAGIO DELLA «KOMSOOLETZ K.»

## Altre due salme di marinai sovietici ripescate nel mare di Capo Carbonara

I superstiti hanno rivelato che il comandante si è rifiutato di mettersi in salvo: ha voluto inabissarsi con la sua nave - Commosse manifestazioni di solidarietà - Nuovi interrogativi sul ritardo dei soccorsi - Interrogazione del PCI

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 2.** Sono salite a otto le vittime del naufragio del mercantile sovietico Komsomolez Kalimki, inabissatosi nel pomeriggio dell'ultimo giorno del '74 nelle acque di Capo Carbonara.

## In Campania nuovi disastri e disagi si aggiungono agli antichi guasti

# Salernitano: come letale aie colture Irpinia: nelle scuole i baraccati del '62

I coltivatori hanno fatto un primo bilancio: almeno sei miliardi di danni - Le proposte della Coldiretti - Gravemente danneggiate molte piccole industrie - Devastata la costa amalfitana - Il prefetto non sa la condizione dei terremotati? - Sradicati oliveti e bruciate le campagne dal gelo

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Statistiche sulla criminalità

## Ogni cento furti almeno 96 restano impuniti

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Statistiche sulla criminalità

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Statistiche sulla criminalità

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Statistiche sulla criminalità

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Statistiche sulla criminalità

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Statistiche sulla criminalità

**Nel 1973 il numero dei delitti denunciati in Italia, e per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è risultato pari a 1.591.109, con un aumento di circa il 13 per cento rispetto al 1972. Lo ha reso noto l'ISTAT (Istituto di statistica).**

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

### Dalla nostra redazione

**SALERNO, 2.** I danni provocati dalla bufera che ha sconvoltato il Salernitano, sono stati valutati dai coltivatori in almeno sei miliardi di danni.

La delegazione era composta da...

### Rapina con foto al sindaco di Caltanissetta

**CALTANISSETTA, 2.** Sembra che una completa rapina del sindaco di Caltanissetta, Giuseppe Stipa, sia stata compiuta da un gruppo di persone che hanno preso in ostaggio il sindaco...

### Tonino Masullo

**Dalla nostra corrispondente** AVELLINO, 2. Diamo la, dopo tre giorni di maltempo, appare la situazione di Montecarlo. Il primo, un grosso comune di Avellino, mentre assai gravi sono i danni subiti dall'agricoltura in tutta la provincia...

### Dalla nostra corrispondente

**Dalla nostra corrispondente** AVELLINO, 2. Diamo la, dopo tre giorni di maltempo, appare la situazione di Montecarlo. Il primo, un grosso comune di Avellino, mentre assai gravi sono i danni subiti dall'agricoltura in tutta la provincia...

### Dalla nostra corrispondente

**Dalla nostra corrispondente** AVELLINO, 2. Diamo la, dopo tre giorni di maltempo, appare la situazione di Montecarlo. Il primo, un grosso comune di Avellino, mentre assai gravi sono i danni subiti dall'agricoltura in tutta la provincia...

### Dalla nostra corrispondente

**Dalla nostra corrispondente** AVELLINO, 2. Diamo la, dopo tre giorni di maltempo, appare la situazione di Montecarlo. Il primo, un grosso comune di Avellino, mentre assai gravi sono i danni subiti dall'agricoltura in tutta la provincia...

### Dalla nostra corrispondente

**Dalla nostra corrispondente** AVELLINO, 2. Diamo la, dopo tre giorni di maltempo, appare la situazione di Montecarlo. Il primo, un grosso comune di Avellino, mentre assai gravi sono i danni subiti dall'agricoltura in tutta la provincia...

Marcora cerca invano di smentire la tentata speculazione

# Clamoroze contraddizioni fra i ministri dc sul grano tenero della CEE

Il nuovo titolare dell'Agricoltura non accenna alla richiesta del suo predecessore, Bisaglia, di svendere il frumento della comunità come mangime - Ora il grano è «definitivamente» buono: qualche settimana fa sarebbe stato immangiabile

Il ministro dell'Agricoltura, Marcora, ha risposto in modo del tutto evasivo all'interrogazione presentata il 18 novembre scorso dai compagni Macaluso, Bardeci e D'Alfonso, i quali chiedevano chiarimenti sul cosiddetto «cambio del grano tenero CEE» destinato a suo tempo alle popolazioni meridionali, sollecitando al riguardo una risposta inchiesta, tenuto conto delle affermazioni più volte confermate secondo cui una parte dello stesso grano sarebbe stata deteriorata e la quinta parte non poter essere consumata per l'alimentazione umana.

Nella sua risposta, il senatore Marcora, dopo aver ricordato che il 1° agosto '73 la CEE autorizzò il trasferimento in Italia di 2 milioni di quintali di grano tenero, afferma che «dal dicembre 1973 in poi, e sino al periodo immediatamente precedente l'inizio della campagna in corso (1 agosto 1974), sono stati utilizzati, per le stesse finalità, 600 mila quintali di grano CEE».

«Le residue quantità — 14 milioni di quintali, giacenti nei magazzini della Federconsorzi, assuntore del servizio, sono state notificate, partita per partita e magazzino per magazzino alla Comunità».

«Esse non offrono motivi di particolare preoccupazione per la loro conservabilità, anzi se si tratta di grano di non eccezionale qualità dall'origine, proveniente da aree di produzione meno favorite dal punto di vista climatico, ecc.», dice il ministro.

«In costante mediazione, in sede di espletamento della gara di aggiudicazione che si svolgerà il giorno 10 dicembre 1974, le relative offerte dovranno essere presentate all'AIMA entro le ore 11 dello stesso giorno».

«Quando all'utilizzazione delle residue quantità di grano tenero di provenienza comunitaria, in forme che il Consiglio di Amministrazione dell'AIMA ha recentemente deliberato di mettere in vendita, mediante gara di aggiudicazione che si svolgerà il giorno 10 dicembre 1974, le relative offerte dovranno essere presentate all'AIMA entro le ore 11 dello stesso giorno».

«In costante mediazione, in sede di espletamento della gara di aggiudicazione che si svolgerà il giorno 10 dicembre 1974, le relative offerte dovranno essere presentate all'AIMA entro le ore 11 dello stesso giorno».

## Speculazioni

«Le offerte al sensi della vigente normativa comunitaria, potranno essere accettate solo se rispecchieranno i prezzi del mercato del luogo ove il grano è immagazzinato».

## Contraddizione

«Orbene, tutta questa parte della faccenda, che è stata la più oscura e la più sconcertante, non è stata chiarita da nessuno, né da Bisaglia, né da Marcora. E ciò anche se i due esponenti della Dc si trattano di un traliccio contraddittori, avendo affermato il primo (il 19 dicembre) che il grano in questione non offre motivi di particolare preoccupazione per la sua conservabilità, e il secondo, invece, che lo stesso grano potrebbe deteriorarsi in un prossimo futuro (19 novembre)».

## Speculazioni

«Le offerte al sensi della vigente normativa comunitaria, potranno essere accettate solo se rispecchieranno i prezzi del mercato del luogo ove il grano è immagazzinato».

## Speculazioni

«Le offerte al sensi della vigente normativa comunitaria, potranno essere accettate solo se rispecchieranno i prezzi del mercato del luogo ove il grano è immagazzinato».

## Leonardo Sciascia

Todo modo  
Un raduno di grandi notabili viene sconvolto da una serie di misteriosi delitti: regolamento di conti o atto di giustizia? Romanzo. L. 2500.

## Einaudi

## CORSI DI NUOTO

JUDO - KARATE - GINNASTICA  
Nel nuovo centro sportivo di via del Pantano, angolo via Anconetana, tel. 25685, Arezzo, sono aperte le iscrizioni per corsi di judo, insegnamento e perfezionamento dei quattro stili; corsi di judo, karate e ginnastica, entrambi per adulti e bambini.

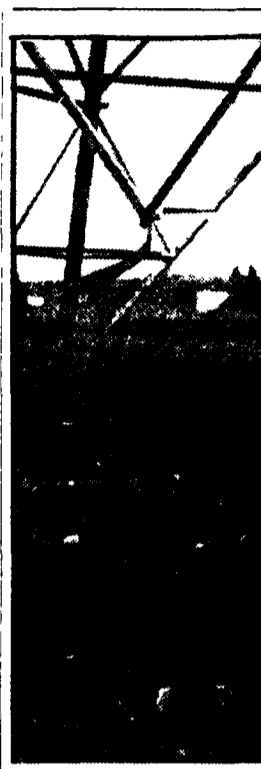
## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

SI INAUGURA OGGI A ROMA L'ANNO GIUDIZIARIO

# Pressante la richiesta per una vera giustizia

Di fronte al Paese i gravi problemi dopo la decisione che unifica nella capitale le inchieste sulle frange eversive — Le toghe d'ermellino si trasferiscono lontano dal Campidoglio dove si svolge la protesta dei baraccati romani — I primi passi dei giudici in attesa che si decida sulla richiesta di scarcerazione del generale Miceli



Un'immagine del traliccio spezzato



Un'immagine del traliccio spezzato

## In carcere a Cagliari da 6 mesi

### Concessa a Luigi Pilia la libertà provvisoria

CAGLIARI, 2. Lo studente universitario cagliaritano Luigi Pilia, di 25 anni, considerato il depositario di un presunto piano eversivo, che avrebbe dovuto «conoscere la città con attentati, dinamitardi a sedi di partiti politici e con rapimenti di personalità in vista nell'ambiente eversivo», è stato scarcerato in libertà provvisoria. Pilia ha lasciato le carceri del Buoncammino di Cagliari la sera del 31 dicembre su disposizione del giudice istruttore del Tribunale, dottor Luigi Lombardini.

Lo studente era stato arrestato dagli agenti della squadra mobile il 29 giugno scorso, mentre rientrava in casa. Nel corso della perquisizione all'interno della sua «Moto Minor», gli agenti avevano trovato nascosto sotto il sedile posteriore quattro cariche di dinamite, una pistola di fabbricazione tedesca e quattro bombolette «spray» di vernice rossa ed un pre-montato dinamite in cui si preannunciavano attentati dinamitardi alle sedi di partiti e si indicavano le personalità politiche da sequestrare. Di-

chiarato in arresto per detenzione e porto di esplosivi e di pistola ed indiziato del reato di costituzione ed organizzazione di banda armata, nel corso del quale Luigi Pilia veniva poi formalmente incriminato di «conoscenza» contro le istituzioni dello Stato.

Personaggio ambiguo, facilmente influenzabile, da molti ritenuto un mitomane, subito dopo l'arresto Luigi Pilia tenne a dichiararsi un anarchico. In effetti, una tale appartenenza doveva rivelarsi del tutto infondata, così come è falsa l'adesione di Pilia a questo o a quel gruppo della cosiddetta «sinistra extraparlamentare». Durante l'inchiesta, lo studente si lasciò andare ad una serie di dichiarazioni di carattere, pare, piuttosto fantasioso. Ne scaturì il «caso Pilia», al largato presso la macchina di olio e centrato, stando alle affermazioni degli inquirenti, sulle attività di giovani della sinistra extraparlamentare. Le indagini, che suscitavano preoccupazione e perplessità per il modo in cui vennero condotte, portarono all'arresto di cinque o sei giovani.

## A Pistoia dopo una serie di tentativi di intimidazione respinti dalla popolazione BOMBA FASCISTA AD UN TRALICCIO «ORDINE NERO» SCRIVE E MINACCIA

Preso di posizione dei partiti democratici - Il Pci invita alla vigilanza - Un passo presso il questore

«ORDINE NERO» SCRIVE E MINACCIA

Preso di posizione dei partiti democratici - Il Pci invita alla vigilanza - Un passo presso il questore

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Assicurazione autoveicoli: 105 miliardi di aumento

Le compagnie di assicurazione prevedono di incassare altri 105 miliardi di lire in seguito all'aumento delle tariffe decretato dal ministro dell'Industria on. Donat Cattin alla vigilia di Capodanno. L'aumento, del 10,75%, ha la forma di «abolizione dello sconto» per una tariffa che in realtà non era mai andata in vigore (ed a ragione giudicando dai profitti ugualmente realizzati dalle compagnie). Oltre ai 105 miliardi dell'aumento ministeriale le compagnie prevedono di incassare altri 50 miliardi da nuovi assicurati.

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

## Alta Casa del popolo di Moiano e in via Arnaud a Bologna

### Incredibile: gli attentati neri solo «dimostrativi» per il perito

Le distruzioni furono gravissime - I terroristi erano comunque molto esperti di esplosivo — Un congegno simile a quello della strage sull'«Italcus»

# Lettere all'Unità

## Il dramma degli anziani con basse pensioni

Cara Unità, sono una delle tante pensionate che percepiscono una pensione mensile di L. 45.000. Con tale somma si deve pagare affitto, luce, gas, riscaldamento, portiere e telefono. Il tutto, nel migliore delle ipotesi la media di spesa fra me e le mie figlie, ammonta a L. 30.000. La rimanente somma si dovrebbe mangiare, vestirsi, ecc. Purtroppo con tale trattamento pensionistico, l'anziano lavoratore rimarrà sempre più difficile poter evitare certe amare utilità o quantomeno sottrarsi al superfruttamento dell'anziano lavoratore. Ma se gli uomini che sono al governo e che giostrano nell'area del potere da circa trent'anni, non si accorgono degli stessi sono consapevoli di questa drammatica condizione in cui versano milioni di pensionati a basso reddito?

Ma non è solo la RAI-TV che informa, deformando, il popolo italiano, vi è un altro mezzo di informazione che è ancora strettamente legato al potere e che con tutte le lotte dei lavoratori non ha visto prendere corpo una sua riforma — parlo dell'Istituto centrale di statistica. Compagno direttore, sono anni che i lavoratori dell'ISTAT, per quel grande senso di responsabilità che li anima, chiedono una riforma che rinvolga l'ISTAT dall'Esecutivo e che lo ponga, come ad esempio, sotto la dipendenza del Parlamento in modo da assicurare una informazione statistica che sia di vera utilità per tutti. Questo è un modo particolare per i lavoratori italiani.

Giacciono da anni progetti di legge che propongono: Giordano, Perlingher, il presidente uno, democristiani e socialisti altri, ultimamente il dc De Duca ne ha presentato un altro ma se non si fa una volontà politica di risolverla regionalmente questa questione, tutti i progetti di legge dormiranno sotto i tronchi negli archivi del Parlamento. A me sembra che questo sia il momento opportuno alle lotte dei lavoratori per l'impugnazione del punto di contingenza bisogna unire la riforma dell'Ente ISTAT che questa contenziosa calcola, perché solo con una nuova struttura dell'ISTAT è possibile che tutti i lavoratori ottengano tantissimi in tutti i campi: scuola, sanità, case, prezzi.

GIUSEPPE R. (Roma)

## Se si è relegati in caserma, senza legami con l'esterno

Il giorno 2 dicembre il bersagliere Soriani Celeste «cadendo» su un pezzo di terra, si è tagliato «in 15 parti» durante un combattimento. Il suo comandante gli ha promesso pubblicamente di «rieducarlo». In questo modo Soriani si è ritrovato solo altra veste di «catturato» e «isolamento». In questa caserma lo hanno accolto infatti la minaccia e l'intimidazione. Soriani si è tagliato in 15 parti. Da aggiungere che qui le licenze sono usate come arma di ricatto, dove è necessario collegare con la «vita di fuori (il paese più o meno dista 20 chilometri), dove il sovraccarico di servizi impedisce ogni elemento momento di stacco. Insomma, sono questi i reali motivi che possono spingere un giovane militare di 20 anni al tentato suicidio.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di soldati (Pescano - Salerno)

Cara Unità, dopo la lettera pubblicata sulle tue colonne, il generale ha fatto fuoco e fulmini, ma poi ha anche dovuto rimediare al suo errore. E la legge 172 del 21 marzo 1974, viene rispettata ed ogni militare che va in licenza ottiene quello che gli spetta: non solo, ma hanno anche fatto pagare gli arretrati. Ti scriviamo quindi per ringraziarti, ma soprattutto per segnalare quanto siamo umidi e precari i nostri alloggi, con la pioggia che vi entra dentro e i gabinetti sempre intasati. Non sarebbe male che fosse effettuato qualche intervento anche per tale questione.

LETTERA FIRMATA da alcuni militari della scuola di Montecassiano (Cecchiagnola - Roma)

## Libri e riviste per sezioni del Meridione

SEZIONE DEL PCI a Gramsci, via P. De Capua 19, 87066 Longobucco (Cosenza): «Abbiamo aperto da poco una sezione del PCI in un ambiente socialmente difficile, da qui la necessità di avere compagni preparati, che sappiano partecipare attivamente alle iniziative del partito. Ci necessitano quindi libri, abbonamenti a giornali e riviste».

SEZIONE DELLA FGCI, corso Vittorio Emanuele 288, 00100 Pistoia (Pistoia): «Il referendum e le elezioni amministrative abbiamo visto affluire molti giovani alla nostra sezione. Siamo però provvisti di una biblioteca, per cui ci rivolgiamo ai circoli e ai compagni perché ci mandino libri, riviste e foto legate alle lotte contro il fascismo».

In scena «Perdono reale»

# Una favola gaia e problematica di John Arden

Lo spettacolo allestito a Genova dalla compagnia «Teatro Aperto» nel quadro del decentramento

Dal nostro inviato

GENOVA. 2. Ecco uno spettacolo, quello *Perdono reale* ovvero *Il soldato che divenne attore* presentato dalla compagnia Teatro Aperto nel quadro del decentramento culturale di Genova, che pienamente risponde agli obiettivi posti: nato espressamente per il decentramento, ha una struttura assai semplice come scene e costumi, facilmente trasportabile; è costruito su una favola leggibile, assai divertente, anche capace di suscitare discussioni; una favola insieme gaia e problematica, senza intellettualismi, scritta sullo stile della ballata inglese, nel riproporre i modi della quale l'autore, John Arden, e la moglie Margaretta d'Arcy, sua collaboratrice, e esportissimi (fin dai tempi di *The Waters of Babylon* e *Le ceneri di Babilonia*, del 1957). Favola, poi, recitata con grande entusiasmo dai suoi giovani interpreti, tutti molto a posto, senza sbavate di imbecillità o di esibizione gignola, ma con simpatica misura.

Mentre ancora si insiste a voler presentare in decentramento (cioè, in altre parole, ad un pubblico presuntivo «vergine», lontano dal teatro per infinite ragioni, tra cui, prima, quelle della distanza, della fatica, della barriera culturale di classe) rappresentazioni «citate», difficili, astrattamente intellettualistiche, questo *Perdono reale* a noi è sembrato esemplare proprio perché indica se non la via da seguire, una via da imboccare.

Dentro una scena di Gianfranco Padovani — che negli spettacoli di Teatro Aperto mette un'invenzione tecnico-artistica che a noi piace assai più di certe sue scenografie per lo Stabile — esemplarmente funzionale, il giovanissimo regista Marco Sciacaluga svolge la favola di Arden, che è insieme un discorso allegro e pensoso sulla condizione del soldato che torna in patria dopo tanta guerra (la vicenda si svolge in un passato da fiaba, le guerre di cui si parla sono quelle tra inglesi e francesi del Quattrocento), sbadato e deluso; come sbadati e sempre illusi sono i comici vaganti in cui si imbatte. Già la figura del soldato aveva interesse. John Arden in *L'andata del sergente Musgraves*: qui, il protagonista Luke è un sergente Musgraves molto più alla buona, un po' di-

# Si cercano i soldi per il Festival di Spoleto

Dal nostro corrispondente SPOLETO, 2.

S. e. riunito a Spoleto, nella sede comunale, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Festival del Due Monti, che ha esaminato gli schemi di programma della edizione 1975, la diciottesima, della manifestazione, predisposti dalla direzione artistica del Festival. Erano presenti alla riunione, tra gli altri, i rappresentanti dei Comuni di Spoleto e di Terni e delle due amministrazioni provinciali dell'Umbria.

Il Festival 1975, secondo gli indirizzi emersi dalla riunione, avrà una durata leggermente inferiore a quella dell'anno passato — forse quattro giorni in meno — ma sarà comunque in linea, afferma un comunicato stampa diramato dalla Fondazione, «con l'alto livello raggiunto dalle precedenti edizioni, anche se ciò fa pesare un deficit molto rilevante rispetto alle entrate sulle quali, al momento, si potrebbe contare». A questo proposito è stato deciso di chiedere un incontro con il ministro dello Spettacolo e con gli enti regionali e provinciali interessati.

Riferendosi ad un recente documento del Comitato regionale del Pci sulla esigenza di un confronto di idee che miri a fare del Festival di Spoleto una manifestazione vista «in termini non più di élite ma di partecipazione di strati sociali sempre più vasti», il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, come sottolinea il citato comunicato, «pur rilevando la opportunità che si apra un dialogo tra i diversi settori delle strutture, ha affermato la esigenza che l'organizzazione della manifestazione 1975 sia portata avanti nei modi consentiti in attesa delle conclusioni del dibattito stesso e delle decisioni conseguenti».

Critici, spettatori, giornali coinvolti nel dibattito

# Un film d'amore fa discutere i sovietici

Contrastanti pareri sulla più recente opera di Andrei Mikhalkov-Koncalovski - In primo piano i temi del rapporto tra vita individuale e vita sociale e delle prospettive ideali dei giovani



Il regista Andrei Mikhalkov-Koncalovski. Rivelatosi a Venezia, anni or sono, con «Il primo maestro», il giovane cineasta sovietico ha realizzato in seguito, fra l'altro, due interessanti trascrizioni cinematografiche da classici della letteratura e della drammaturgia russa: «Nido di nobili» (da Turgeniev) e «Zio Vanja» (da Cecov). Sua è anche la sceneggiatura di «Andrei Rubliov», il tanto discusso film diretto da Andrei Tarkovski e dedicato alla complessa figura del grande pittore di icone.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 2. «Un inno all'amore»: è la storia della gente che si incontra ogni giorno nelle strade, nelle stazioni della metropolitana. «Un musical fatto per acccontentare i giovani»: «Un film eclettico dove accanto a Shakespeare ci sono Kallatov, De Sica e Fellini»: «E' un film per chi era morto amore ed è tornato a vivere»: «E' la storia della vita, di chi crede che ci vuole più coraggio per vivere che per morire»: i pareri sono contrastanti e divergenti, spontanei o oramai coinvolge tutti. E le lunghe code e i numerosi capannelli che si formano dinanzi alle sale cinematografiche di Mosca e di tutte le città dell'URSS dove si proietta, in questi giorni, l'ultimo film del giovane regista Andrei Mikhalkov-Koncalovski *Romanza degli innamorati* stanno a dimostrare, anche al più scettico, che il tema di questa *love story* degli anni '60, «l'opposizione giovani e non giovani».

Presentato con successo all'ultimo Festival di Karlovy Vary (l'Unità ne ha riferito ampiamente) il film narra la storia di un grande amore, di un incontro, di una speranza: Sergio e Tania, due giovani, si amano ed amano la vita. Poi lui parte per il servizio militare e un giorno, in una pericolosa azione di salvataggio, resta vittima di un grave incidente. Il suo corpo scompare e viene dato per disperso. Tania, innamorata, non cede alle tragiche fine. Ha speranza, vuole attendere. Ma la vita va avanti. Si riprende dalla tragedia e decide di sposare un amico da tempo innamorato. Sereno non è morto. Riuscito a salvarsi insieme ad un altro soldato, è rimesso dalle ferite torna a Mosca. E qui espone di nuovo la tragedia dell'amore: Tania è già con l'altro e Sereno, in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità. E un'idea messa in pratica in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità. E un'idea messa in pratica in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità. E un'idea messa in pratica in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità.

un uomo moderno non conosce più sentimenti ed ideali. Gli autori della *Romanza*, invece, hanno composto un inno all'amore pur dicendo che le strade dell'amore sono complicate e difficili, come, del resto, lo è anche la vita».

Ma il parere della *Literaturnaja Gazeta* non è condiviso da tutti. Il quotidiano *Komunističeskaja Pravda* — che nel passato è stato la sede ideale di dibattiti e scoperti sui temi più diversi dell'amore, delle prospettive delle nuove generazioni, del rapporto uomo-donna, ha colto al volo il momento favorevole. «Da tanto tempo — è scritto in una nota redazionale — si attendeva un film capace di suscitare critiche e giudizi diversi. Ora l'occasione è venuta e ci sembra giusto aprire le pagine del giornale al pubblico dei lettori che sono come è noto, milioni e milioni ogni giorno».

«Il film — scrive il critico Aleksandr Jevorov — è la storia della nostra vita quotidiana. Le parole, i prototipi, i simboli, le immagini, i loro visi sono quelli che incontriamo ogni giorno nelle strade delle città e dei villaggi». Di parere opposto è invece Lev Anninskij, un giovane critico letterario autore di numerosi saggi. «Può darsi — egli scrive — che il film piacerà ai giovani perché è stato pensato per loro. In pratica gli autori si rivolgono allo spettatore chiamandolo "fratello". Ecco, dicono, fratello! L'amore è tutto! Oltre a questo non c'è niente! Ed aggiungono: non sospetterete, per caso, che siamo caduti preda del simbolismo puro, che abbiamo abbandonato il nostro realismo? E voi spettatori che avete visto l'italiano *Romeo e Giulietta* e il nostro *Quando voi lano le cicogne* cedete, obbedite. Mikhalkov-Koncalovski in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità. E un'idea messa in pratica in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità.

«Il film — scrive il critico Aleksandr Jevorov — è la storia della nostra vita quotidiana. Le parole, i prototipi, i simboli, le immagini, i loro visi sono quelli che incontriamo ogni giorno nelle strade delle città e dei villaggi». Di parere opposto è invece Lev Anninskij, un giovane critico letterario autore di numerosi saggi. «Può darsi — egli scrive — che il film piacerà ai giovani perché è stato pensato per loro. In pratica gli autori si rivolgono allo spettatore chiamandolo "fratello". Ecco, dicono, fratello! L'amore è tutto! Oltre a questo non c'è niente! Ed aggiungono: non sospetterete, per caso, che siamo caduti preda del simbolismo puro, che abbiamo abbandonato il nostro realismo? E voi spettatori che avete visto l'italiano *Romeo e Giulietta* e il nostro *Quando voi lano le cicogne* cedete, obbedite. Mikhalkov-Koncalovski in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità. E un'idea messa in pratica in questa *Romanza* unisce elementi che non possono essere uniti: simbolismo, emblemi, convenzionalità, naturalità.

# in breve

Concerti per due fabbriche occupate

BUSTO ARSIZIO. 2. I pianisti Maurizio Pollini e Giorgio Gaslini si esibiranno gratuitamente in due concerti che si svolgeranno rispettivamente domani e dopodomani sera al Teatro Manzoni di Busto Arsizio. I concerti saranno eseguiti per i lavoratori dei due stabilimenti di Busto Arsizio e di Legnano di una fabbrica, la Metallmeccanica, posta in liquidazione dai propri titolari ed occupata da cinque mesi dai lavoratori rimasti senza salario.

Yutkevich eroe del lavoro socialista

MOSCA. 2. Il regista Sergej Yutkevich ha ricevuto il titolo di Eroe del lavoro socialista, per i suoi grandi meriti acquisiti nello sviluppo dell'arte sovietica e in occasione del suo settantesimo compleanno.

# L'attesa di Milich di Matchva

MILICH DI MATCHVA - Galleria «Il Grifo», via Ripetta 132; fino al 10 gennaio; ore 10-13 e 17-20.

Le sempre più frequenti mostre in Italia ci vanno rivelando una nuova generazione di pittori, di scultori, di architetti, di idee, di forme e mezzi sono di livello europeo, pittori capaci di esprimere e comunicare modernamente certe sensazioni, certi stati d'animo, certi messaggi validi in situazioni culturali ben diverse.

Di questa nuova generazione ci sono diventati famigliari Velekovic, Stancic, Gopal, Ora e altri. Ma un altro quarantenne, Milich di Matchva nato a Belocin in Serbia che nel '68 si è trasferito in Italia, è stato dipinto in alcuni anni. Definire questa generazione fantastica o neorealista, perché dipinge immagini così visionarie, cariche di paura e di speranza, fittive di memorie e di presenza della violenza, non è dire molto. Ci sono elementi fantastici e visionari che anche le tradizioni fiamminghe, tedesche e jugoslave, ma il carattere tipico ci sembra essere quello di una generazione di artisti che ha più affondato che radici nel mondo contadino e nella lotta antinazista ed ha la testa nel presente, pur di non perdere di vista alcuni dei problemi di base della vita umana, di industria e di tecnologia.

Milich tende a fare di ogni quadro, anche il più piccolo e intimo, un'immagine di giudizio universale. Il suo è un modo di dipingere di un accademismo decisivo. Dipinge con minuzia e esattezza fiammingo-surrealista ogni particolare, ciascuno con un suo significato particolare. Ci sono quadri come di un grande corpo che sta tra il distacco e la germinazione. Usa anche una tecnica mista che unisce il realismo di avvicinarsi alla qualità visionaria e morale di un Bosch e di un Grünewald. E' un inganno ottico per portare il nostro occhio a considerare quanto siamo anche la violenza nel mondo e la speranza di un cambiamento rivoluzionario. Lui, il pittore, si raffigura quasi sempre in mezzo alla gente che ha paura ma lotta e spera, con i suoi strumenti di pittore ma come fosse uno scienziato o un profeta biblico. E sono quadri minuziosamente programmati nel racconto e politologicamente il più tipico, forse il più moderno, del grande dipinto dello sfacelo del mondo».

Sereno, colore, forma hanno per Milich un valore morale. E' un suo accorgimento che porta in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso della storia, fino all'interrogativo nucleare, disamato di creazioni come diamanti, e di torri di Babele, volare nel cielo di Serbia i tronchi d'albero tagliati come frotte di missili, vede un unico aereo che porti il mondo in alto come un'isola la sua Serbia, vede la famiglia e gli amici confidati mettersi insieme ai grandi e agli scienziati per portare il mondo, vede il grande percorso







Dopo le squalifiche di Morini e Negrisolo Liedholm ricorre a B. Conti e Ligouri?

# Spadoni non ce la fa La Roma nei guai

## Campagna orchestrata contro Bernardini



Può darsi che Bernardini abbia commesso finora un sacco di errori, anzi è indubbio perché per esempio affiancare Casuso ad Antognoni in cabina di regia è un grosso errore tecnico: così come ha commesso un altro errore (psicologico) Bernardini quando se l'è presa con il pubblico di Genova, gratuitamente ed ingiustamente accusa di non capire niente di calcio.

Però è altrettanto indubbio che il livello attuale del calcio italiano non consente di sperare in una nazionale molto più forte di quella che è scesa in campo ultimamente. Come dimenticare gli squallidi spettacoli cui siamo costretti ad assistere ogni domenica? Come sperare che la botte dia un vino diverso da quello che ha?

Soprattutto poi è indubbio che sia del tutto ingiustificata la campagna di odio e di livore che si sta «montando» contro Bernardini. Pensate che ora si cerca di metterlo sotto accusa perché quando era a Brescia come direttore generale ha percepito una modesta percentuale per la

cessione di due giocatori da lui scoperti e valorizzati pur continuando ad essere iscritto nel ruolo da tecnici, essendo nelle condizioni cioè di non poter accettare simili compensi per statuto.

Come si vede una violazione contrattuale che non c'entra niente con i guai della nazionale e del calcio italiano. Eppure anche queste argomentazioni (su per dire) vengono usate ora per colpire Bernardini perché? Evidentemente perché si tratta di una campagna organizzata e orchestrata mistificamente per motivi ben precisi: per far arrivare al timone della squadra azzurra un altro personaggio. E chi? Il personaggio di cui si comincia a parlare ora sugli stessi giornali come del possibile salvatore della Patria: un personaggio che non ha fatto mai l'allenatore ma che in compenso pare abbia un certo talento per «le pubbliche relazioni» tra i giornalisti (e tra gli arbitri).

Nella foto in alto: Bernardini.

Domani i biancazzurri a «Dribbling» Garlaschelli e Pulici O.K.

### totocalcio

Bologna-Sampdoria	x
Cagliari-Florentina	x 1 2
Cosenza-Milan	x 2
Inter-Napoli	x
Vicenza-Roma	x
Lazio-Juventus	x 1 x 2
Verona-Ascoli	1 x
Torino-Varese	1 x
Avellino-Alessandria	1 x
Brindisi-Pescara	1 x
Genova-Perugia	x
Empoli-Modena	2 x
Frosinone-Messina	x

### Oggi a Firenze la Tris

Quindici cavalli sono stati conformati nel premio Valdarno, in programma oggi nell'ippodromo delle Mulina in Firenze, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo definitivo.

Premio Valdarno: (L. 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - 2000: 1 Starti (M. Mattel), 2 Zilten (V. Scatolli), 3 Prosperino (M. Rivara), 4 Fidenar (M. Capanna), 5 Herman (V. Baldi), 6 Sonoro (R. Mele), 7 Arundo Donax (A. Capanna), 8 Gargallo (Ar. Trivellato), 9 Vatez (Ser. Orlandi), 2000: 10 Zoom (G. Rosaspina), 11 Venerdi (A. Cecchi), 12 Falcido (I. Pandolfo), 13 Semino (N. Belle), 14 R. Benedelli, 15 Quornelle Rainbow (W. Castellani).

Per quanto riguarda i favoriti, le «chances» maggiori spettano a Semino (13) Venerdi (11) Gargallo (8) Sonoro (6) e Starti (1).

Il 12 riprende il «mondiale» piloti

# La «Ferrari» cerca la grande rivincita



Regazzoni (che non correrà però in Argentina) sarà anche nel '75 una delle prime guide della Ferrari

### Un grosso problema

## Rugby: i campi sembrano orti

Per la nazionale stabilito un match in Scozia — I giovani nel Galles

L'ultima grande manifestazione internazionale di rugby del '74, nel nostro paese, si è svolta a Brescia, nel campo di via Collette, quello del concordato. Prima della partita i romanzi: si trattava del match tra le zebre e il «mondiale» di Argentina. I concordi, intanto, si erano divisi in due gruppi: il primo, quello di via Collette, quello di via Gargallo, quello di via Gargallo, quello di via Gargallo.

Le zebre sono qualcosa di nuovo e di bello che non può che far del bene alla palla. Gli organizzatori sono entusiasti che giungano al punto di mettere in giletto di ingresso delle zebre che organizzano (proprio nella linea della più pura tradizione italiana). Ma se la federazione si limita ad applaudire (o a non ostacolare) il nostro paese c'è da esser lieti anche di questo, perché un po' e non si disfa da fare per ottenere collaborazione negli enti locali, piccoli terreni da mettere a disposizione della società, per gli allenamenti o, più semplicemente, a studiare e tentare di risolvere l'assurdo problema, il rugby continuerà essere una esercitazione senza che sia lecito il mira

colo di abiti decenti o di carrozze estemporanee fatte di zucca e tralinate da topoli.

La PIR ha, soprattutto, dei debiti. E' necessario, quindi, fare delle scelte. Dimenticare che la vita delle società sta alla base di tutta la struttura e dimenticare la ragione per cui — nel rugby — si vive. E quello fatto devono tenerlo a mente anche le società stesse, troppo spesso e troppo intenzionalmente impegnate a portare a casa i fattidici due punti.

La Federrugby ha deciso la assunzione di Roy Bish, tecnico inglese, come tecnico. Abbiamo, tuttavia, il timore che dietro l'assunzione ci sia la speranza folle che il personaggio sia munito di bacchetta magica. Se così non fosse ci si sarebbe maggiormente impegnati a preparare il terribile impegno del 10 febbraio, a Roma, contro la Francia. I casi sono due: o si ritiene che i ragazzi possano essere capaci di cavare il coniglio dal loro cilindro o si rassegnati a «beccare» l'ennesima lezione.

La PIR ha, in compenso, annunciato un nutrito programma internazionale. In settembre la nazionale andrà in Scozia per affrontare tre squadre formidabili (Gala, Heriot, e Watsonians); in agosto parecchi juniores andranno in Galles e Tirrenia verranno a enlargire scienza ruggistica ai giovani, mentemeno che John Dawes, allenatore del Galles, e Syd Millar trainer dei leggendari Hunt (Hesketh), Andretti Parrelli, Donohue (Penske), W. Fittipaldi (Coperuac).

Sui 5.968 metri del circuito sul quale si svolgerà la gara l'anno scorso Regazzoni con la Ferrari stabilì il record col tempo di 1:52'10 alla media di Km/h 191,64. Tobiatti, in quella gara, fu il superamento dei 150 orari.

Nel G.P. d'Argentina però si profila un duello tra Reulemann e Fittipaldi

I giorni dell'attesa son quasi terminati: il prossimo 12 gennaio a Buenos Aires ricomincerà il campionato mondiale piloti di formula uno, un campionato nel quale la Ferrari cerca una rivincita, sulla Mc Laren di Emerson Fittipaldi.

La storia dell'anno passato è nota: la Ferrari quasi ovunque fu veloce di tutte le altre vetture, i piloti della casa italiana, Niki Lauda e Clay Regazzoni, con una efficienza massima mondiale fino all'ultimo giorno di gara; Emerson Fittipaldi autore di estemporanee prestazioni con una efficienza massima (la prima) in tutta la inferiore alla Ferrari) laureò infine, sul circuito americano del Watkins Glen, campione del mondo.

Appena finita la corsa americana (era ottobre) alla Ferrari venne dato tempo a giudicare gli errori che potevano essere stati compiuti da Niki Lauda e da Clay Regazzoni, i due «team» che avevano forse sottovalutato il peso dell'esperienza del «baffo biondo», dissero perentoriamente: «al lavoro per una pronta rivincita».

Il lavoro compiuto nel breve tempo a disposizione è stato veramente notevole. Oggi la Ferrari dispone di una motorista 312 B 3 con la quale affronterà le prime prove del torneo mondiale in condizioni di superiorità rispetto alla concorrenza (almeno si ritiene) e così, visti i risultati delle prove effettuate sulle piste di Vallelunga e di Le Castellet. Inoltre ha già pronta la nuova 312 T destinata ad entrare in scena al momento delle prime corse europee per portare il colpo definitivo agli avversari che a quel punto dovrebbero tuttavia trovarsi in stato di inferiorità.

Il Gran Premio d'Argentina viene quindi come primo momento di verifica e sarà per molto tempo un momento tutt'altro che facile. In Argentina Reulemann è re e disporrà di una eccellente Brabham, quest'anno affiancata dalla Ferrari e Rosi. In Argentina, tuttavia, tra Argentina e Brasile è cosa nota ed è perciò chiaro che il brasiliano Emerson Fittipaldi, anche quest'anno in corsa con la Mc Laren, non lesinerà l'impegno pur di imporre i suoi diritti di campione del mondo. Sul circuito numero quindici dell'autodromo municipale di Buenos Aires alla Ferrari non mancheranno certamente gli avversari difficili da piegare, capaci di mettere a dura prova le ambizioni dei piloti e delle vetture del catalano.

Il campo di gara presenta quest'anno poche novità, tutta via alcune interessanti. L'inglese americano di nome Peter Dinklage, il mondiale al volante della Porsche, appostamente costruita per lui. Altra novità americana sarà quella la Penske di Donohue. La sola novità in corso quest'anno con motore Alfa Romeo, Wilson Fittipaldi fratello del campione mondiale Emerson correrà a scopo sperimentale con la nuova Cooper-Chester-Fittipaldi costruita in casa per dare al Brasile un team tutto nazionale. Non ci sono invece sostanziali mutamenti per quanto riguarda i piloti (ma eccezione per il ritiro del neozelandese Denis Hulme che lascia la sua Mc Laren a Mass).

Di piloti italiani, visto che Brabham non ha ancora raggiunto l'accordo con la March, alla prima corsa di stagione ci sarà soltanto l'Arturo Morzaria con la Williams, un pilota che meritorie davvero una macchina più competitiva.

Gli iscritti al Gran Premio d'Argentina sono al momento ventuno (do potrebbero essere ventiquattro): Mass (Mc Laren), Schekker (Ferrari), Depailler (Ferrari), Peterson (Lotus), Joly (Lotus), Pavesi (Brabham), Reutemann (Brabham), Stuck (March), Regazzoni (Ferrari), Lauda (Ferrari), Amon (BRM), Price (Shadow), Jarner (Shaco), Menzies (Williams), Hill (Lotus), Stommelen (Lotus), Hunt (Hesketh), Andretti Parrelli, Donohue (Penske), W. Fittipaldi (Coperuac).

### Remo Musumeci

Commemorato Fausto Coppi

NOVI LIGURE, 2. Nel quindicesimo anniversario della morte del «campionissimo» Fausto Coppi, sono state organizzate una serie di iniziative (tra cui quella dello scorpione), nella chiesetta parrocchiale di San Biagio, e a Novoli. L'occasione è stata usata per un ciclo di conferenze, con il titolo «Coppi e il suo tempo».

A Castellana, nel tempo che raccoglie le spoglie di Fausto e del fratello Sergio, sono stati deposti molti mazzi di fiori, tra cui quello di un gruppo di ciclisti morti in un'occasione a Forlì in occasione dello scorso mese di ottobre.

Ali-Foreman «bis» a Jamaica?

NEW YORK, 2. Il campione del mondo del pugilato Muhammad Ali e George Foreman, ex detentore del titolo, si sarebbero accordati per una rivincita a Jamaica.

All, come si ricordava, batte Foreman per K.O. a Emshasha lo scorso mese di ottobre.

**GIORNI in edicola oggi**

- La prima volta in Italia: «Vi spiego come ho fatto ad abortire da sola»
- Il fisco carica a testa bassa
- Sulla strada degli esplosivi un assassinio di partigiani
- La verità sui finanziamenti della CIA ai fascisti
- La Chiesa con gli stivali delle sette leghe
- Ho visto qualcosa di nuovo nella fella di Mosca
- Sotto i nostri occhi è cambiato un pezzo della faccia del mondo
- Dentro una pietra grigia la fonte della giovinezza
- Nella gerla della Befana: riti, canti e... amori confessati

### BIETICOLTORI!

Lo sfioramento: un altro risultato della lotta unitaria

Il CNB riforma che di venerdì 27 dicembre e per tutto il mese di gennaio, è in pagamento presso le banche che effettuano le liquidazioni, delle buste di produzione 1973 il corrispettivo «sfioramento», cioè il 19% sul valore del prodotto.

Il Consiglio generale del CNB si è fatto una proposta a tutte le organizzazioni agricole: «nonostante le difficoltà del momento ritiene giusta dare via ad una finanziaria unitaria dei bieticoltori affinché gli stessi siano partecipi nell'industria di trasformazione e contribuiscano a fare avanzare unitamente alla mano pubblica un programma di sviluppo della produzione nazionale. Gli uffici dei consorzi bieticoli provinciali e comunali sono a disposizione per i necessari contatti, affinché i bieticoltori abbiano con la massima celerità ed esattezza il loro giusto avere e daranno tutta l'assistenza e i chiarimenti per l'affermazione di questa grande iniziativa unitaria. Centomila bieticoltori uniti sono una grande forza! 200.000 bieticoltori uniti sono una grande forza!»

IL CONSORZIO NAZIONALE BIETICOLTORI

### È PRONTA LA STRENA DEL '75

## «UNA LAZIO PER TUTTE LE STAGIONI»

IL LIBRO-DISCO CHE SANDRO CIOTTI HA REALIZZATO PER OGNI VERO APPASSIONATO DEL CALCIO

Prenotazione è vendita presso la S.S. Lazio (Via Col di Lana 8) e presso i Circoli Biancazzurri

### UNA LAZIO PER TUTTE LE STAGIONI

SANDRO CIOTTI

### STITICHEZZA? pillole lassative

## SANTAFOSCA

regolatrici insuperabili dell'intestino

### LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
- Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

## DA OGGI INIZIA DA MATUCCI

VIA ROMA - VIA DEL CORSO - VIA MARTELLI - FIRENZE -

### L'ANNUALE VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTE LE MERCI CON SCONTI ECCEZIONALI

## MERCEDES-BENZ

CONCESSIONARIA RAVI S.R.L.

- VIA C. COLOMBO, 436/a - TEL. 51.36.347 - ESPOSIZIONE VENDITA DI TUTTA LA GAMMA CONSEGNA IMMEDIATA - ASSISTENZA

**AUTOVETTURE**

NUOVA MERCEDES DIESEL l'unica al mondo con 5 cilindri potenza 80 c.v. 2000 c.c. diesel sprint da 150 Km/h. 200 DIESEL L. 4.350.000 + IVA 12% recuperabile bene strumentale 8 litri per 100 Km costo di esercizio inferiore alle più piccole cilindrate.

**OCCASIONI**

MERCEDES 280 SE 1973 - 220 D 1971 - 1973 - 350 SL 1972 bianco - 350 SL 1972 metallizzato, pelle - 250 SL PACODA automatico - 250/8 1968. PORSCHE 911 T TARGA 1971 - PORSCHE CARRERA nero 1974 - BMW 3.0SI 1973 accessoriatissima - OPEL 2100 DIESEL 1973 aria condizionata - OPEL 2100 DIESEL 1973 - FIAT 128 1970 - ALFA SD 1974 - CITROEN DS 21 - CITROEN GS - BREK 1972 - OPEL REKORD SPRINT 1968 - FORD TAUNUS 20 M 1969.

**VEICOLI INDUSTRIALI**

FURGONI trasporto medio leggero da 9 a 22 qd.

FURGONI PROMISCUI DIESEL per complessi musicali.

FURGONI BLINDATI per trasporto valori.

AUTOAMBULANZE con motori 4-6 cilindri 2.300 c.c.

AUTOBUS da 13 a 50 posti - granturismo.

SCUOLABUS da 23 a 41 posti.

KOMBI promiscuo da 9 a 15 posti.

AUTOCARRI trasporto medio leggero da 9 a 22 qd.

TELAI CABINATI atti al montaggio di strutture in vetro-resina-alluminio.

VAN per trasporto cavalli.

AUTOCASE (trasformazioni per roulotte).

NEGOZI per fiero e mercati.

**OCCASIONI**

FURGONE VOLKSWAGEN 1972 - PEUGEOT 1974 - FIAT 238 1970 - AUTOBUS FIAT 314 1967 porta aria - Autobus urbani TIGROTTO, LEONCINO 404.

### sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- Il fondista inglese Dave Bedford, primatista mondiale dei 10.000 metri, è affetto da una malattia misteriosa. «Ho consultato quattro specialisti — ha detto al giornale — e ognuno di essi mi ha diagnosticato un male diverso. Due mi hanno detto che dipende dalla mia testa. Uno mi ha diagnosticato mal di schiena e il quarto ha pensato ad un ginocchio malato».
- Dall'8 al 16 febbraio ad Anterselva (Antholzriedertal) si disputeranno i campionati del mondo di biathlon. Questa specialità, che in Italia non è ancora popolare e conosciuta, è una combinazione di corsa sci e fondello. Si gareggia con carabine di cal. 22 (piccolo calibro) o di calibri fino all'otto (grosso calibro). Comprende due tipi di prove: quelle individuali e le staffette.
- In vista della preparazione della squadra rappresentativa juniores, sono stati convocati per martedì 7 a Roma: Portieri: Busi (Inter) e Pelosin (Torino); Difensori: Brambilla (Alessandria), Bria (Juventus), Broglio (Belluno), Palavicini (Torino), Romci (Sampdoria); centrocampisti: Caccarelli Lazio), Galibati (Inter), Greco (Torino), Scianamanico (Bari), Vanin (Juventus); attaccanti: Cesati (Inter), D'Aversa (Roma), Vincenzi (Monza), Viridis Cagliari).
- L'austrilco Hans Hinterseer ha vinto la prima gara di slalom del FIS, segnandosi il miglior tempo in entrambi i corsi. Il miglior concorrente straniero, dopo quattro austriaci, è stato l'italiano Diego Amplatz. Classifica: 1) Hans Hinterseer (Au) 97,98 (49,45-48,53); 2) Thomas Hauser (Au) 98,80; 3) Klaus Hiedegger (Au) 98,97; 4) Robert Schuchter (Au) 101,94; 5) Diego Amplatz (It) 101,46 (51,32-50,14); 6) Mauro Bernardi (It) 102,16.

**Squalificati Negrisolo Morini e Ammoniaci**

MILANO, 2. Il giudice sportivo della Lega ha preso oggi le sanzioni relative all'ultima giornata di serie A e B. In serie A sono stati squalificati per 2 giornate Ammoniaci, per una Negrisolo e Morini, in serie B invece Paganella (Adriatic), Bria (Juventus), Broglio (Belluno), Palavicini (Torino), Romci (Sampdoria); centrocampisti: Caccarelli Lazio), Galibati (Inter), Greco (Torino), Scianamanico (Bari), Vanin (Juventus); attaccanti: Cesati (Inter), D'Aversa (Roma), Vincenzi (Monza), Viridis Cagliari).

Contro ogni pratica di tipo clientelare

L'assistenza e la tutela degli italiani all'estero

Nei prossimi giorni le apposite commissioni del Parlamento prenderanno in esame il bilancio...

GERMANIA OCC.

L'unità tra emigrati e operai tedeschi

La ristrutturazione della fabbrica metalmeccanica VDM di Heidenheim...

SVIZZERA

Successi nella campagna del tesseramento al PCI

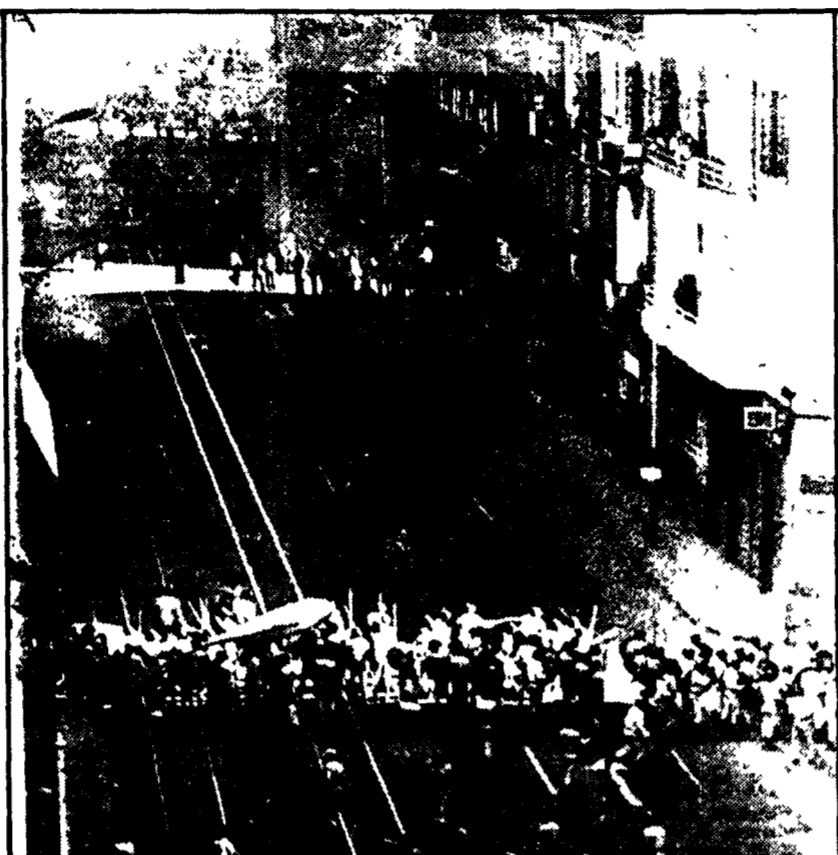
I problemi dibattuti dai giovani della FGCI

Anche per i compagni della Federazione del PCI di Zurigo sono giorni di continuo lavoro...

Dopo quelle avvenute mercoledì nel centro della città

Manifestazioni studentesche all'università del Cairo

I giovani hanno scandito le parole « libertà » e « democrazia » - I comunicati ufficiali accusano « elementi irresponsabili », ma all'origine delle proteste vi sono la scarsità e l'alto costo dei generi di prima necessità - 54 arresti



IL CAIRO - Un momento delle manifestazioni di mercoledì al centro della capitale egiziana. La polizia, con bastoni e scudi (in primo piano), ha appena lanciato il gas lacrimogeno. La folla si sta disperdendo

IL CAIRO 2

Alcune centinaia di studenti hanno organizzato una dimostrazione...

Durante la manifestazione odierna, che secondo alcuni ha coinvolto anche le scuole...

In seguito alle dimostrazioni di mercoledì al Cairo, con i classici con una distruzione di un centinaio di automobili private e di ventisei autobus pubblici...

Un altro comunicato è stato pubblicato dal Comitato superiore per la pianificazione politica ed economica...

Secondo la stampa inglese

Società petrolifere arabe interessate all'Aston Martin

La fabbrica di potenti e lussuose vetture sportive va in liquidazione volontaria oggi - Intervento del governo per salvare la Burmah Oil

LONDRA, 2

I petrolieri arabi, secondo quanto scrive la stampa londinese, hanno offerto assistenza finanziaria all'Aston Martin...

Secondo l'agenzia francese AFP

Scontri in Eritrea, ma i negoziati continuano

ADDIS ABEBA, 2

L'agenzia AFP afferma di aver appreso da fonte informata che un scontro di via...

Il quotidiano dice che anche una società americana ha offerto aiuto all'Aston Martin...

Charles Warden, direttore amministrativo della fabbrica, ha contattato il 30 dicembre...

Il consiglio nazionale che alcuni elementi contrari al processo pacifico della rivoluzione etiopica continuano a diffondere...

Advertisement for the newspaper 'L'Unità', including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'IL CIRCO DELLE VILE E UNA NOTE' featuring a clown and circus imagery, with contact details for Molayem.

Advertisement for 'i migliori auguri' featuring the AAM logo and 'ATTREZZATURE ANTINCENDIO MOLAJONI'.

Advertisement for 'TELEMERCATO' featuring a 'GRANDIOSA VENDITA DI PROPAGANDA' with a list of electronic goods and prices.

Advertisement for 'TELEMERCATO' featuring 'Tanti Auguri da EDILMOSTRA D'EMILIO' and a list of household products.

Advertisement for 'CON. caffè Sport borghetti' featuring an image of a coffee machine and promotional text about coffee quality.

Advertisement for 'Incontri in Svizzera con gli assessori della Regione Umbria' detailing a meeting between Italian and Swiss officials.

Advertisement for 'Sciopterano le operaie emigrate di una fabbrica di Melbourne' discussing the situation of migrant workers.

Emergono gli oscuri collegamenti fra i due scandali che hanno messo a rumore Washing

# Lo spionaggio interno della CIA coinvolto nell'affare Watergate

Howard Hunt, uno degli «cassinatori» impiegati dai fedeli di Nixon, era un agente della CIA specializzato nello spionaggio «domestico». Si attende la presa di scossione di Nixon sul «dossier» preparato da Colby, che conferma le accuse alla Central Intelligence Agency

WASHINGTON, 2. Howard Hunt, uno degli «cassinatori» dell'affare Watergate, agli ordini dei fedeli di Nixon, era stato un agente della CIA addetto allo spionaggio interno. Come si vede dall'affare Watergate e dall'affare CIA, continuano a rivelarsi i nascosti e tortuosi reciproci legami. Hunt ha dichiarato il 18 dicembre scorso, in una seduta a porte chiuse della commissione senatoriale per l'affare Watergate di avere servito nei 22 anni sessanta come capo di una unità della CIA legata all'attività di spionaggio interno. Le due macchine, in un'epoca in cui il servizio di un stesso compito.

Hunt ha detto di non avere effettuato dirette azioni di sorveglianza illegale, ma ha ammesso di avere appartenuto ad una sezione incaricata delle «domestic operations» istituita nel 1962 dopo la chiusura dell'impresa della Baia dei Porci, messa in piedi dalla CIA per tentare l'invasione di Cuba. Tale sezione aveva, ha detto Hunt, uffici propri a Boston, Chicago, San Francisco e in numerose altre città degli Stati Uniti e la sua attività predominante consisteva nello spionaggio telefonico, telegrafico e postale.

S. attende intanto una presa di posizione ufficiale di Ford su tutta questa vicenda, della quale la maggior parte è ancora nascosta. Ford è in possesso di un dossier di cinquantatré pagine redatto dall'attuale capo della CIA, William Colby. In questi giorni, durante la vacanza nel Colorado, egli ha esaminato la documentazione con i suoi più stretti collaboratori, come Kissinger, Alexander Haig e John B. Bunker. Hunt non ha mai anticipato sulla linea del Presidente, ma si ricorda che Ford il giorno in cui ricevette la documentazione Colby non esitò di renderne pubblica in tutto o in parte, il contenuto.

Da qualche parte, ma in particolare da uomini della CIA, si sostiene in questi giorni che la «Central Intelligence Agency» ha compiuto delle attività all'interno degli Stati Uniti, e ciò fu indotto dal rifiuto del FBI di effettuare quelle azioni di sorveglianza poliziesca che gli venivano chieste. Una rivalutazione di uomini spionistici e tutt'altra che da escludere, ma ciò non cambia nulla.

Va ricordato che ieri si è appreso che i fatti attestati in questo spionaggio ai danni degli americani — che costituiscono un evidente attentato ai diritti costituzionali ed alle libertà dei cittadini — sono stati ammessi dal direttore della CIA, William Colby, nella relazione segretaria presentata in questo rapporto. Ha scritto il «New York Times», citando fonti autorevoli, si afferma che negli anni '60 fino all'inizio degli anni '70, agenti della CIA furono costretti a lavorare sul conto di migliaia di americani ed attuato un vasto programma di spionaggio mediante apparecchi elettronici, infiltrazione di uffici pubblici e di enti, diamenti privati, il controllo segreto della corrispondenza postale. Oggetto di questo spionaggio persecutorio sono state le organizzazioni di attivisti del movimento contro la guerra, i civili dei negri e delle minoranze nazionali e altri gruppi di «dissidenti», fra cui, ovviamente, i comunisti.

La CIA si è dedicata con tanto impegno alle indagini di questi elementi sospetti sono finiti anche alcuni membri del Congresso, della Corte Suprema, funzionari dell'apparato governativo e giornalisti. «I fatti neri» sono stati iscritti per lo meno 10 mila americani. A questo punto non è superfluo ricordare che la CIA non è che una delle numerose agenzie di spionaggio sovietiche e portoghesi. I fatti neri sono stati iscritti per lo meno 10 mila americani. A questo punto non è superfluo ricordare che la CIA non è che una delle numerose agenzie di spionaggio sovietiche e portoghesi.

Per Nixon, come si sa, la politica è una patina, qualsiasi cosa accada in un tribunale, sono state ormai ermeticamente sbarate. I medici di Nixon hanno dichiarato che le condizioni di salute del Presidente, sia che si debba sottoporre ad un intervento operatorio a Long Beach in California, non gli hanno consentito la deposizione. Nemmeno per rogatoria. Si era in vista di Richard Nixon, ed essi hanno concordato con i medici per i quali il procuratore, che aveva pure citato Nixon come testimone, non riteneva essenziale la deposizione ai fini dell'accusa. Siria si è rifiutato di sospendere il processo in attesa dei risultati del verdetto. Il presidente Nixon si è così sottratto alla sentenza.

Nixon non ha commentato il verdetto. Il presidente, al quale Gerald Ford ha concesso il perdono per qualsiasi eventuale mancanza, ha trascorso la settimana nella sua casa di San Clemente in California, (un tempo la «Casa Bianca occidentale») e secondo un portavoce è stato spedito alla televisione.

Quanto al Presidente Ford, che entra ogni volta a Washington anche oggi non ha detto nulla del verdetto. Il segretario stampa, Ron Nosen, ha detto che Ford non avrebbe fatto dichiarazioni in merito alla possibilità di un perdono presidenziale per quattro mesi. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula del tribunale di San Clemente. «Ma non ho sentito che c'era un'iniziativa del verdetto», ha detto Nosen.

## Verdetto Watergate

## Pesanti condanne attendono quattro uomini di Nixon

WASHINGTON, 2. Al giudice della Watergate, spetta ora il compito di stabilire la sorte di quattro dei principali collaboratori di Richard Nixon, riconosciuti colpevoli della giunta di avere cercato di occultare lo scandalo dell'infiltrazione nella sede del partito democratico a Washington, nei locali del complesso di edifici Watergate.

Lex procuratore generale degli Stati Uniti John Mitchell, la cui carica era equivalente a quella di ministro della Giustizia, e l'ex capo del personale della Casa Bianca H. R. Haldeman sono passibili di venticinque anni di carcere, l'ex consigliere speciale di Nixon per gli affari interni John Ehrlichman di ventisei anni di carcere, e Robert Mardian, già vice procuratore generale.

Un quinto imputato, l'avvocato Kenneth Parkinson, è stato perduto per il verdetto di Nixon è stato proscioltosi. La giuria ha raggiunto l'accordo sui verdetti in quindici ore di discussione, al termine di tre mesi di processo. I quattro riconosciuti colpevoli sono stati lasciati liberi da Siria, in attesa di un rapporto, prima della sentenza, dei funzionari incaricati di seguire la libertà vigilata degli imputati.

Alla lettura della sentenza Mitchell è diventato scartato in volto e ha borbottato un sarcastico accento ad almeno «equanimità errore» di Siria. Fra i familiari di Bob Haldeman presenti in aula solo la figlia dell'imputato è scoppiata in lacrime mentre la chiave l'aula.

Ehrlichman ha parlato con veemenza di una «patologia di proccia innocenza», e ha ripetuto quanto più volte aveva detto nel corso del processo, che nella atmosfera di questo processo, il Presidente di Washington un processo equo non era possibile. Il verdetto non lo sorprende, ha soggiunto. Ehrlichman ha sempre sostenuto di essere stato ingannato da Nixon, ma dopo la lettura del verdetto non ha voluto dare la colpa al presidente dimesso, il 9 agosto. Ha detto solo di ripresentarsi, se il presidente Nixon avesse avuto la possibilità di deporre, la deposizione era essenziale, ha detto.

Per Nixon, come si sa, la politica è una patina, qualsiasi cosa accada in un tribunale, sono state ormai ermeticamente sbarate. I medici di Nixon hanno dichiarato che le condizioni di salute del Presidente, sia che si debba sottoporre ad un intervento operatorio a Long Beach in California, non gli hanno consentito la deposizione. Nemmeno per rogatoria. Si era in vista di Richard Nixon, ed essi hanno concordato con i medici per i quali il procuratore, che aveva pure citato Nixon come testimone, non riteneva essenziale la deposizione ai fini dell'accusa. Siria si è rifiutato di sospendere il processo in attesa dei risultati del verdetto. Il presidente Nixon si è così sottratto alla sentenza.

Nixon non ha commentato il verdetto. Il presidente, al quale Gerald Ford ha concesso il perdono per qualsiasi eventuale mancanza, ha trascorso la settimana nella sua casa di San Clemente in California, (un tempo la «Casa Bianca occidentale») e secondo un portavoce è stato spedito alla televisione.

Quanto al Presidente Ford, che entra ogni volta a Washington anche oggi non ha detto nulla del verdetto. Il segretario stampa, Ron Nosen, ha detto che Ford non avrebbe fatto dichiarazioni in merito alla possibilità di un perdono presidenziale per quattro mesi. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula del tribunale di San Clemente. «Ma non ho sentito che c'era un'iniziativa del verdetto», ha detto Nosen.

## LE FORZE DI THIEU CACCIALE DALLA PROVINCIA DI PHUOC BINH

L'«Offensiva del riso» lanciata dal dittatore per mettere le mani sui raccolti nelle zone libere, miseramente fallita - Manifestazioni contro il regime nella capitale - Si combatte intorno a Phnom Penh

SAIGON, 2. La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale. Le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

## Delegazione femminile del PCI in Siria

Per la prima volta nella storia dei due paesi

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

## La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

## Attacco delle truppe israeliane

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

## La «Pravda» pubblica i commenti egiziani

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

## Il governo sulle pensioni

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

## Il 57° anniversario del PC argentino

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

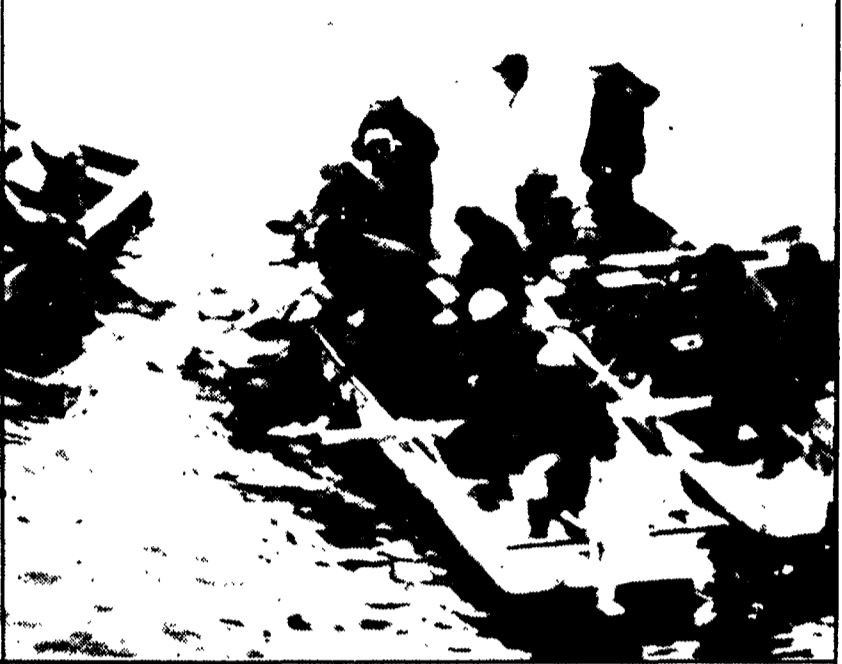
Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

Dalla nostra redazione

La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares



RECUPERATE DIECI SALME La pietosa ricerca dei corpi dei 24 sciatori giapponesi morti in un pullman precipitato nelle acque del lago Aoki, a 30 chilometri da Tokio, è proseguita per tutta la giornata di ieri. Le salme ripescate sono fino a questo momento dieci. Nella telefoto: battelli di soccorso sul luogo della sciagura

## Il GRP reagisce alla offensiva di Saigon

Non si sa se le forze del GRP intendano tenere anche il capoluogo di provincia, ma il gruppo di persone ideate dai rappresentanti di Thieu hanno chiesto un incontro urgente con la missione del GRP col pretesto di voler concordare una desolante lista di delitti in programma ad estrema destra, mostrando così di non tenere in nessun credito la pista fascista verso la quale si sta muovendo il governo senza Van Thieu, che sia disposto ad attuare seriamente gli accordi di Parigi.

## Delegazione femminile del PCI in Siria

La politica di guerra di Van Thieu si sta risolvendo in uno scacco tra i più gravi subiti dal regime dittatoriale di Saigon dalla firma degli accordi per la pace nel Vietnam ad oggi. La violenta offensiva contro le zone libere in quella che è stata chiamata «l'offensiva del riso» — per mettere le mani sui raccolti — ha provocato una dura reazione delle forze del Governo rivoluzionarie. Le forze di liberazione di Thieu sono state praticamente spazzate via da una intera provincia, quella Phnom Long, che si trova a 120 km. a nord di Saigon. Questa sera si combatte aspramente all'interno stesso del capoluogo provinciale, Phuoc Binh (che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti). I piloti dei ricognitori di Saigon che hanno sorvolato la città hanno riferito che violenti incendi si levano dal complesso delle caserme e degli uffici provinciali. L'aviazione di Saigon è intervenuta per cercare di arrestare le forze di liberazione, ma ha dovuto pagare uno scotto pesante alla controparte, che nei suoi ultimi giorni aveva abbattuto due grossi aerei da trasporto che avevano tentato di paracadutare (polché l'aeroporto era sotto il fuoco degli attaccanti) munizioni e viveri alla guarnigione. Nelle ultime due settimane le forze di liberazione avevano successivamente eliminato tutti i posti militari dei quali le forze di Saigon lanciavano i loro attacchi. Saigon è stata liberata. Esse avevano così liberato quattro capoluoghi di distretto, e ieri avevano occupato anche il capoluogo distrettuale di Phuoc Binh, accanto al capoluogo provinciale.

## La visita a Mosca del ministro degli esteri portoghese Soares

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

## Attacco delle truppe israeliane

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

## La «Pravda» pubblica i commenti egiziani

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

## Il 57° anniversario del PC argentino

Stabili soltanto il 9 giugno scorso, i rapporti fra l'URSS e il Portogallo si sono sviluppati rapidamente e in modo molto soddisfacente

## Risoluzione sulla situazione politica

## Il 57° anniversario del PC argentino

BUENOS AIRES, 2. Nella risoluzione in occasione del 57° anniversario della fondazione del partito, che ricorre il 6 gennaio, il Partito comunista argentino afferma che la situazione attuale è caratterizzata dall'inasprirsi della crisi del capitalismo, mentre la forza determinante diviene sempre più il socialismo. Importanti mutamenti si verificano anche nei paesi della America Latina.

Il popolo argentino — prosegue la risoluzione — ha votato alle elezioni del 1973 per un programma di trasformazioni democratiche, contro lo sfruttamento dei latifondisti e lo strapotere dei monopoli imperialistici. Tale movimento ha ottenuto il risultato appoggiato dei comunisti. Attualmente, il compito principale consiste nel difendere il processo di trasformazioni democratiche cominciate nel 1973, e lottare contro gli intrighi della reazione.

Le forze della reazione interna e dell'imperialismo hanno sviluppato una vasta offensiva, da una parte, esercitando pressioni sul governo, e dall'altra creando difficoltà economiche. Esse intendono schiacciare con il terrorismo le organizzazioni democratiche e seminare l'incertezza allo scopo di impadronirsi del potere. Il PCA chiama a dare una risposta decisa a questi piani antipopolari.

Il calendario dell'inizio del '75 è eccezionalmente intenso. Il confronto tra governo e sindacati per lo sviluppo di un contro della Federazione CGIL-CISL-UIL con il ministro del Lavoro Toros) contribuisce a portare sul piano delle questioni di politica economica, questioni che presto verranno trasferite anche dinanzi al Parlamento. L'attività delle due Camere, d'altra parte, deve essere un ritmo serrato anche in conseguenza del tempo perduto l'anno scorso con le crisi di governo. Sia Montecitorio che Palazzo Madama riprenderanno i battenti con un'attività che sarà rigorosa, in primo luogo, la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di alcuni capi politici fascisti implicati in atti di terrorismo durante la gestione di un ministro di Servello e Petronio, i deputati missini accusati in relazione all'uccisione, a Milano, dell'agente di PS Marino.

Non si sa se le forze del GRP intendano tenere anche il capoluogo di provincia, ma il gruppo di persone ideate dai rappresentanti di Thieu hanno chiesto un incontro urgente con la missione del GRP col pretesto di voler concordare una desolante lista di delitti in programma ad estrema destra, mostrando così di non tenere in nessun credito la pista fascista verso la quale si sta muovendo il governo senza Van Thieu, che sia disposto ad attuare seriamente gli accordi di Parigi.

Le forze di liberazione hanno attaccato anche, per il secondo giorno consecutivo, con i razzi e i mortai, la base aerea di Bien Hoa, 25 km. a nord di Saigon, dalle quali partono gli aerei di Thieu che bombardano le zone libere. Violenti combattimenti sono in corso anche nelle strade di Hoai Duc, 115 km. a sud della provincia di Phuoc Lonk.

In occasione del Capodanno, il presidente del FNL Nguyen Huu Tho e il presidente del GRP Huynh Tan Phu, hanno rivolto il vietnamita, il primo ministro, che denunciano le violazioni degli accordi di Parigi operate da Thieu e dagli Stati Uniti, e chiedono a tutta la popolazione di unirsi per chiedere l'attuazione degli accordi di Parigi.

A Saigon intanto un centinaio di studenti cattolici hanno manifestato nelle strade per chiedere la liberazione dei detenuti politici, la fine della corruzione e della dittatura.

Violenti combattimenti sono in corso anche in Cambogia, nelle immediate vicinanze della capitale Phnom Penh, assediata fin dal 1970. Le forze del Fronte unito nazionale di Kampuchea (FUNK) sono nell'attacco da est, ovest e nord, ed hanno occupato un lungo tratto della sponda del Mekong di fronte alla città. Una operazione anfibia del soldato del re, il generale Sotheara, ha permesso di occupare un villaggio, le forze di liberazione hanno perduto poche ore di terreno quattro villaggi e diecimila chilometri di Phnom Penh.

Per quanto le forze di liberazione nelle offensive precedenti abbiano ripetutamente serrato il cerchio intorno alla capitale per poi ritirarsi dopo aver distrutto fortificazioni e strutture, questa volta fonti americane affermano che ci si potrebbe trovare di fronte ad una offensiva di più grossa portata. Intanto l'aviazione di Lon Noe portoghese, e le immediate vicine di Phnom Penh, il cui centro stesso viene scosso dalle esplosioni delle bombe scagliate a pochi chilometri di distanza.

## Il governo sulle pensioni

(Dalla prima pagina) Infil, Stati, portando un reale contributo alla lotta contro le evasioni contributive. Si chiede poi il riordino del sistema pensionistico dei lavoratori autonomi e la ristrutturazione dell'Inps attraverso misure che lo rendano sempre più aderente alle esigenze dei lavoratori, anche mediante la creazione di una maggiore autonomia funzionale agli organi di gestione dell'Istituto.

Per quello che riguarda la garanzia del salario nei casi di ristrutturazione aziendale occorre ricordare che l'ex ministro del Lavoro Luigi Bertoldi aveva già avviato il confronto con i sindacati sul caso di un'azienda che i lavoratori dell'industria proponendo di portare dal 60% del salario di fatto all'80% l'indennità in caso di sospensione del lavoro. Si avrebbe in tal modo un trattamento più previsto, in via straordinaria, per i casi in cui venga dichiarato lo stato di crisi del settore produttivo, sulla base di un procedimento pubblico di intervento. Nel caso di cassa integrazione straordinaria, tuttavia, vi è un intervento pubblico sia finanziario che di accertamento delle cause di

Subito dopo dovrà essere affrontata la questione del decreto di riforma della RAL-TV. In tutti e due i rami del Parlamento si trovano poi in fase di elaborazione provvedimenti legislativi che riguardano, in altro, il diritto di voto a 15 anni.